



# **Report su riapertura visite ambulatoriali e specialistiche nel Lazio.**

Roma 9 luglio 2020

## **Report sulla riapertura delle visite ambulatoriali e specialistiche nel Lazio.**

La Regione Lazio ha riaperto le visite ambulatoriali e specialistiche presso le strutture sanitarie a partire dal 25 maggio.

Nel documento della Regione Lazio si disciplinano le modalità, tra l'altro, dei "recuperi" delle visite interrotte e già prenotate da marzo a maggio 2020.

Cittadinanzattiva Lazio, attraverso le sezioni del Tribunale per i diritti del malato, ha inviato una richiesta di informazioni a tutte le Direzioni Generali delle Asl e delle A.O. del Lazio al fine di acquisire informazioni circa le modalità che ogni Azienda ha attivato, le tempistiche e i programmi di recupero, con eventuali aperture pomeridiane e di sabato decise.

La richiesta nasce dalle segnalazioni giunte presso le nostre sedi che lamentavano, ad esempio, la chiusura dei CUP aziendali e la centralizzazione presso il CUP regionale per le prenotazioni e informazioni; le difficoltà a accedere a visite; una insufficiente

informazione circa la tempistica relativa alle visite.

In questo primo Report sull'accesso ai servizi sociosanitari riportiamo, ASL per ASL, alcune criticità riscontrate che necessitano di massima attenzione e di risposte certe in ordine alla possibilità di essere sottoposti a esami, visite e controlli in tempi certi.

Voglio ringraziare i volontari di Cittadinanzattiva che si sono spesi in questi mesi difficili per tutti e che hanno mantenuto alta l'attenzione per la tutela dei diritti dei cittadini in ambito sanitario attraverso la rete del Tribunale per i diritti del malato.

Così come voglio ringraziare le ASL e le AO che hanno dato risposte, più o meno esaustive, a questo primo monitoraggio sull'accesso ai servizi socio sanitari.

Il monitoraggio verrà ripetuto nel tempo e già a partire da settembre metteremo in piedi una piattaforma che potrà essere compilata anche online da cittadini, operatori sanitari e associazioni per tenere sotto controllo l'accesso ai servizi.

Il presente Report si suddivide nel seguente modo:

nel primo capitolo sono presentate le segnalazioni raccolte suddivise per ASL e per AO del Lazio e sono presenti documenti, lettere, slide di attività ricevute;

nel secondo capitolo le valutazioni complessive e le proposte di Cittadinanzattiva Lazio.

Ci sono infine dei ringraziamenti doverosi da fare da parte mia ai volontari del mio movimento.

E' un lungo elenco relativo alle realtà territoriali che hanno dato riscontro a questa attività e credo doveroso da parte mia ringraziarli pubblicamente.

L'elenco è suddiviso per sezioni del Tribunale per i diritti del malato e per territorio con il nome del referente. Dietro di loro e con loro ci sono tanti volontari, uomini e donne, che si spendono quotidianamente per la tutela dei diritti dei nostri cittadini.

Anche per questo tale documento è un segno di rispetto al loro impegno e per questo motivo che le richieste che troverete in fondo al documento dovranno essere prese molto sul serio da tutti i soggetti, istituzionali e non.

Fondi: Mario Abbate

Terracina: Pasquale Chiocca

Latina: Gianna Sangiorgi

Aprilia: Claudio Frollano

Viterbo: Carlo Mezzetti

Frosinone: Francesco Notarcola e Luigi Di Matteo

Ceprano: Salvatore Piccirilli e Mario Colasanti

Cassino: Silvana Pizzolo

Aquino-Pontecorvo: Mario Di Litta

Palestrina: Stefano Fabroni

Subiaco: Tiberio La Rocca

Tivoli: Angelo Mari

Colleferro: Sandro Sbrighi

Rieti: Mauro Rizzetto e Carmelina Iraggi

Bracciano: Anna Radicioni

Civitavecchia: Carlo Zuffanti

Ostia: Anna Maria Cerquetti

Fiumicino: Stella Zaso

Roma Santo Spirito: Lilla De Roberto

Roma Gemelli: Daniela Zanardini

Roma San Camillo: Marisa Cantarini

Roma Pertini: Margherita Napoleoni

Roma San Giovanni: Sergio Imperatori

Roma Tor Vergata: Carmine Pompeo

Roma Policlinico Umberto 1: Antonio Sorrenti

Roma S.Eugenio: Caterina Desiderio e Francesco Valente

Roma S.Andrea: Greta Bernotti

Roma Cavalleggeri: Giorgio De Santis

Roma sede regionale: Francesco Pietrangeli, Lilla De Roberto, Mauro Digiovambattista

## **Capitolo 1. La richiesta. Le risposte e le segnalazioni.**

**Cittadinanzattiva ha inviato in data 7 giugno 2020 la seguente richiesta alle ASL e alle AO del Lazio.**

FAC SIMILE RICHIESTA RIPRESA ATTIVITA' VISITE AMBULATORIALI

Al Direttore Generale  
Al Direttore Sanitario  
Al Direttore di Distretto  
E pc al Segretario regionale di  
Cittadinanzattiva Lazio

**OGGETTO: richiesta informazioni circa attivazione ripresa attività visite ambulatoriali e specialistiche.**

Egregio Direttore, le scriviamo per avere informazioni inerenti le modalità di riapertura dei servizi di visite specialistiche e ambulatoriali, la tipologia delle prestazioni da “recuperare”, le modalità organizzative che si sono attivate (o da attivare come ad esempio l’apertura durante i festivi o il prolungamento nel pomeriggio delle prestazioni...), con quali risorse professionali avviare tale azione

di recupero e con quali tempi.

Queste informazioni sono necessarie a comporre un quadro chiaro da rappresentare poi alla segreteria regionale al fine di verificare, monitorare e intervenire, se del caso, con la Regione Lazio al fine di mantenere un accesso alle prestazioni socio sanitarie adeguato per i cittadini.

Distinti saluti.

## **Ecco le risposte ricevute, le segnalazioni più significative raccolte.**

### **ASL RM1.**

La nostra realtà territoriale ha inviato la richiesta di informazione.  
Ma a oggi nessuna risposta.

### **ASL RM2.**

La nostra realtà territoriale ha inviato la richiesta di informazione.  
Ecco la risposta della ASL RM2.

In riferimento alla richiesta si invia il documento inoltrato alla Regione Lazio alla fine del mese di maggio nel quale sono indicate le modalità per il recupero delle prestazioni sospese e per la riapertura dell'attività specialistica.

Inoltre dal 01 giugno sono state attivate le prestazioni di:

- Diagnostica per immagine
- Cardiologia e il relativo PDTA
- Pneumologia e il relativo PDTA
- Diabetologia e il relativo PDTA

Dal 15 giugno è stato attivato il numero verde 800.9388.61 attivo dal lunedì al sabato dalle ore 8,00 alle ore 18,00 per poter prenotare i prelievi ematici (analisi del sangue) e per la prenotazione delle visite specialistiche domiciliari. Dal 1/7/2020 i prelievi per le analisi sono effettuati **ESCLUSIVAMENTE** previo appuntamento.

Tutte le informazioni ai cittadini sono riportate sul sito della ASL nell'apposito spazio CORONAVIRU

### **Riapertura Attività Specialistica Ambulatoriale Territoriale**

Questo documento fornisce le indicazioni necessarie a garantire la gestione delle prestazioni specialistiche ambulatoriali ed il recupero delle prestazioni sospese nel rispetto delle procedure finalizzate al contenimento del contagio dell'infezione da SARS – COV- 2, per il quale è stato predisposto un progetto dedicato.

Di seguito sono riportate le indicazioni complessive che saranno attuate in modo differente a seconda la specificità dei poliambulatori, sempre tenendo ben presente la sicurezza degli operatori e dei pazienti.

#### **Indicazioni generali**

L'accesso alle strutture sanitarie aziendali è consentito soltanto per il tempo strettamente necessario all'esecuzione della prestazione sanitaria e comunque previa prenotazione e triage telefonico.

All'ingresso delle strutture, la temperatura viene misurata presso i varchi di accesso dei presidi ambulatoriali aziendali, ove è allestita un'apposita area di pre-triage, al fine di veicolare l'ingresso del pubblico.

Presso tale area:

- a) il paziente, già dotato di mascherina chirurgica, esegue la disinfezione delle mani mediante l'uso di soluzione idroalcolica;

- b) l'operatore, dotato di idonei DPI, rileva la temperatura corporea ed effettuerà un breve colloquio (come da modulistica allegata).

Nel caso in cui la temperatura rilevata sia inferiore ai 37,5 gradi centigradi l'utente/paziente può accedere per effettuare le prestazioni sanitarie prefissate.

Nel caso in cui la temperatura rilevata sia, invece, superiore a 37,5 gradi centigradi, l'utente/paziente dovrà tornare a casa ed informare il proprio Medico di Medicina Generale. L'accesso è consentito solo alla persona che deve ricevere la prestazione, tranne che per minori, persone non autosufficienti e nel caso si renda necessaria una mediazione linguistico/culturale.

- c) Presso ogni struttura aziendale è garantita, ove possibile, la separazione dei canali di entrata ed uscita. Al riguardo, è stata predisposta apposita segnaletica a terra o a parete per definire il flusso di entrata e di uscita, posizionando anche dei "piedi" - "cerchi" - a distanza di due metri in modo da facilitare, anche visivamente il distanziamento sociale di sicurezza da tenere.

Al momento dell'ingresso nelle strutture, tutte le persone vengono informate delle norme da rispettare all'interno del perimetro aziendale. Si procederà alla verifica puntuale che tutte le persone rispettino l'obbligo di indossare le prescritte mascherine.

In ogni struttura è prevista la presenza di unità di personale a piano per veicolare l'utenza nelle sale visita e nelle sale di attesa evitando gli assembramenti in sala d'attesa.

Sarà garantita la collaborazione e la presenza infermieristica nelle sale visita. Tale attività si renderà opportuna per le situazioni di assistenza all'utente e per una maggiore rapidità di svolgimento delle prestazioni tra un paziente e l'altro.

## Indicazioni operative per il recupero delle prestazioni sospese

Alla data del 25 maggio le prestazioni sospese sono circa 56000, al fine di poter recuperare tali prestazioni sono necessarie 37.300 ore di attività clinica. L'azienda intende ampliare l'orario di attività specialistica ambulatoriale estendendo

l'apertura degli ambulatori territoriali fino alle ore 20.00 dal Lunedì al Sabato, mentre nei presidi sede di ambulatori di cure primarie, così detti ambufest, l'apertura è possibile anche la domenica e nei festivi. Negli ambulatori ospedalieri tale estensione è prevista dal lunedì al sabato fino alle ore 21, e la domenica fino alle 14. L'utilizzo del completamento orario degli specialisti a convenzione, dove possibile, ad una prima stima, risulta essere almeno di 4.000 ore settimana. Dall'analisi dei dati sulla ricognizione degli spazi attualmente disponibili, si evince che sono disponibili 2800 ore in più da occupare, pertanto il recupero delle prestazioni sospese si potrà effettuare in tre mesi.

L'adesione a tale nuovo programma è su base volontaria, si precisa che tale organizzazione è riferita al recupero delle prestazioni sospese, mentre l'attività ordinaria verrà rimodulata ogni 40' anche per garantire il distanziamento sociale e la sanificazione degli strumenti e degli ambienti.

La nostra popolazione fragile è di 180.000 persone, si è in attesa della stratificazione per patologie con i dati aggregati per i singoli distretti, è presumibile che il 30% di queste persone possono essere seguite in telemedicina con le piattaforme esistenti nella ASL Roma 2 e integrati con la piattaforma regionale Lazio Doctor covid. Così facendo verranno individuati i pazienti fragili e pluri patologici che potrà essere monitorata attraverso la centrale Home Care Covid già attiva. Si sta implementando per i 5 PDTA (diabete, tao/nao, BPCO e Parkinson) un sistema per il teleconsulto/televisita/telemonitoraggio integrato ospedale territorio e aziende ospedaliere (PTV, San Giovanni).

l'ipotesi organizzativa prevede:

- l'ampliamento orario degli specialisti ambulatoriali, già titolari di incarico a tempo indeterminato sino al massimale orario applicando l'art 3 comma 7 e l'art 20 comma 1 dell'ACN 31 marzo 2020 ampliabile anche ai sensi

dell'art. 5 del Decreto Legge n. 14 del 9 marzo 2020 e appena convertito in legge così detta Cura Italia, giustificato per l'ampio numero di visite da recuperare e per la necessaria dilatazione dei tempi di visita agevolando, su richiesta, anche l'accorpamento delle ore in un unico presidio;

- l'autorizzazione ad orario aggiuntivo;
- la possibilità di estendere l'orario di lavoro per gli ambulatori specialistici territoriali e ospedalieri fino alle 20.00, oltre al sabato ed eventualmente la domenica.

Al fine di ridurre al minimo lo spostamento degli utenti e l'affollamento nei siti di erogazione, gli specialisti possono fornire un consulto a distanza/teleconsulto a MMG/PLS o ad altri specialisti per una second opinion.

Momentaneamente non si prevede la liberabilità degli spazi degli appuntamenti se non occupati.

È consentita la riattivazione dell'attività intramoenia, anche allargata, ad eccezione dell'attività di ricovero. Si precisa che anche gli ambulatori della medicina specialistica intramoenia sia intramuraria che extramuraria, devono garantire il rispetto di tutte le misure igieniche e organizzative atte ad evitare la diffusione del contagio.

## Indicazioni operative per la riapertura dell'attività specialistica

Al fine della riapertura dell'attività specialistica ambulatoriale territoriale l'azienda amplia l'orario di apertura degli ambulatori territoriali fino alle ore 20.00 dal

Lunedì al Sabato, mentre nei presidi sede di ambulatori di cure primarie, così detti ambufest, l'apertura è prevista anche la domenica e festivi. Questo ampliamento orario permette la rimodulazione dell'attività con una prestazione ogni 40 minuti, garantendo il distanziamento sociale e la sanificazione degli strumenti e degli ambienti.

Dal 03/06/2020 si apriranno le agende di cardiologia, broncopneumologia, diagnostica per immagine, diabetologia. Tale riapertura graduale consentirà sia la completa rimodulazione, con tempistica adeguata, delle agende di prenotazione, evitando che si presentino pazienti prenotati con "vecchia tempistica" determinando un sovraffollamento difficilmente gestibile, che la valutazione dell'organizzazione degli spazi, consentendo la graduale ripresa delle specialità, prevedendo la ripresa a regime di tutte le specialità dal mese di settembre.

Il DEP ha fornito l'elenco dei pazienti fragili stratificati per patologie in base al rischio, che sono stati inviati ai Distretti per la programmazione delle attività di presa in carico nell'ambito del programma delle cronicità, oltre a permettere il recupero delle prestazioni i Distretti valuteranno con i MMG l'elenco delle prestazioni sospese per ciascun paziente per definire le priorità con le quali recuperarle, compatibilmente con gli spazi disponibili, garantendo la continuità assistenziale soprattutto dei pazienti più fragili. La precedenza di erogazione verrà stabilita in base alla classe di rischio rilevato e alla appropriatezza secondo le indicazioni contenute nell'allegato 4D DPCM 12 gennaio 2017. Questi pazienti saranno quindi riprogrammati a partire dalle prestazioni ad alto rischio, medio alto e medio, o arruolati in telemedicina.

- Rimangono prenotabili, le prestazioni urgenti ed urgenti differibili in classe di priorità U - B, e saranno eseguite le prestazioni le sospese.
- Vengono ripristinati gli arruolamenti dei PDTA. Sarà cura dei Coordinatori prevedere modalità condivise, con i Case Manager per i recall dei pazienti

fragili e/o polipatologici per i quali sarà possibile il telemonitoraggio e la video visita d'intesa con i MMG.

- Le visite domiciliari svolte da specialisti, MMG/Pls, C.A. avverranno esclusivamente dopo triage telefonico secondo quanto indicato nella procedura aziendale: "sarà cura dei medici prima dell'effettuazione della visita domiciliare, effettuare un triage telefonico. In caso di paziente che soddisfi la definizione di "caso in valutazione" per infezione SARS-Cov - 2, il sanitario si asterrà dall'effettuazione della visita domiciliare e provvederà alla notifica"
- I Piani terapeutici verranno rinnovati, ove possibile, utilizzando la televisita, già utilizzata da alcuni specialisti,
- Sono state rimodulati gli orari dei CUP secondo la seguente articolazione:
  - Dalle ore 7.30 alle ore 12.00: accettazione prelievi e accettazioni visite in giornata
  - Dalle ore 12.00 a fine turno: ritiro referti, esenzioni per reddito, scelta/revoca MMG/Pls, prenotazione visite

Tale articolazione potrà subire modifiche in base al contesto territoriale ove è ubicato il presidio, che saranno prontamente comunicate dal responsabile dei CUP

- Le prestazioni di diagnostica per immagini sono state riattivate secondo le indicazioni date dal Direttore dell'Area in accordo con il dirigente professioni tecnico sanitarie,
- I prelievi vengono effettuati su appuntamento, si è provveduto ad ampliare l'offerta oraria dei centri prelievo dalle 7.45 alle 13.00 dal lunedì al sabato, presso i presidi sede di Ambulatori di Cure Primarie anche la domenica dalle 7.45 alle 13.00. Per i pazienti oncologici, i pazienti in trattamento anticoagulante, le donne in gravidanza, i dializzati e i casi ritenuti urgenti

dal prescrittore, resta attivo l'accesso diretto se non programmabile con percorso fast trak in ambiente dedicato

- L'accesso agli Ambulatori di Cure Primarie verrà riattivato a partire dal 06/06/2020 e sarà organizzato prevedendo un pre-triage all'ingresso
- Esenzioni per patologia: rimane invariata l'articolazione così come predisposto in fase di chiusura, pertanto le istanze potranno essere trasmesse in via telematica agli indirizzi di posta elettronica delle UOC Medicina Primaria, alternativamente se presentate a mano verranno direttamente accettate in front-office, la valutazione di congruità e completezza verrà effettuata successivamente in back office; resta invariata l'indicazione di limitare il numero degli accessi nelle sale di attesa, la responsabilità delle misure organizzative e del loro monitoraggio resta in capo ai Direttori delle singole UOC. ☐ Attività odontoiatrica: rimane sospesa, fatte salve le urgenze.
- Dialisi: l'attività ordinaria rimane invariata
- Chirurgia e terapia del dolore: l'attività ordinaria di chirurgia ambulatoriale territoriale e di terapia del dolore riprenderà a partire dal 03/06/2020; la responsabilità delle misure organizzative e del loro monitoraggio resta in capo ai Direttori delle singole UOC.
- Ambulatori TAO: l'attività ordinaria resta invariata sempre con l'indicazione di limitare il numero degli accessi nelle sale di attesa, la responsabilità delle misure organizzative e del loro monitoraggio resta in capo alle Posizioni Organizzative infermieristiche ☐ Ambulatorio infermieristico: l'attività è programmata dal 03/06/2020.

- Attività PUA: l'attività di front-office riprenderà dal 08/06/2020, privilegiando l'attività da remoto;
- Attività Sportelli volontariato: l'attività di front-office riprenderà dal 08/06/2020, privilegiando l'attività da remoto.

## **AO Policlinico Umberto 1-Ospedale G.Eastman.**

Dalla Direzione Generale a oggi nessuna risposta.

Una segnalazione particolare che ci ha colpito arriva dall'Eastman.

L'ospedale Eastman è stato inserito nella fase emergenziale come Ospedale Covid.

A seguito di tale scelta le attività ambulatoriali specialistiche sono state sospese.

Il problema della scelta dell'Eastman ha comportato, soprattutto per pazienti fragili, una situazione di slittamento complessivo per l'accesso alle cure.

L'Eastman non è un "ospedale" odontoiatrico.

E' un'eccellenza "nascosta" che segue, cura e assiste pazienti fragili, complessi. La chiusura delle visite ha comportato effetti non calcolabili sulla salute delle persone. Il ricorso a strutture sanitarie private accreditate o private ha rappresentato l'unica via possibile per chi ha disponibilità economica. Gli altri non si sono curati.

Dopo il 25 maggio sono state rinviate a casa le persone che si erano presentate per le visite presso il nosocomio specializzato della città di Roma e che nei mesi precedenti era stato Ospedale Covid.

Le visite sono tutte bloccate senza che vi sia una informazione chiara.

Fino alla settimana del 25 giugno la situazione appariva ancora in evoluzione. Sono riprese da poco le attività radiologiche per il Pronto Soccorso.

Se prendiamo come metro di paragone la data del 25 maggio abbiamo che l'Eastman è in ritardo di un mese per il riavvio delle attività ambulatoriali e di specialistica.

## **CUP Regionale.**

Diverse segnalazioni riguardano la difficoltà a accedere al CUP regionale. Nel mese di giugno, diverse ASL non avevano ancora riaperto i CUP "di prossimità" territoriale e quindi tutte le richieste venivano concentrate sul CUP regionale.

E qui le attese sono state lunghe e non semplici da gestire vista la situazione di chiusura ancora di diversi servizi.

## **ASL RM3.**

La ASL ci ha risposto. E più avanti riportiamo la risposta puntuale. Qui di seguito due casi emblematici.

### **Fiumicino ASL RM3.**

“Prescrizione visita dermatologica del 27 maggio 2020 priorità D. Tentativo di prenotazione al call center regionale dal 12 giugno in poi (digitato il tasto 9 per essere richiamato entro...); oggi tentativo di prenotazione allo sportello CUP, impossibile in quanto la ricetta è presa in carico dal sistema: cancellare e farsi dare dal medico una nuova ricetta. Ho chiamato il call center; hanno raccolto la segnalazione e preso nota dei miei numeri di telefono, chiameranno per un appuntamento. Al CUP dicono che ci sono disponibilità.”  
Ecco in breve una delle tante testimonianze raccolte in questa fase.

### **Ostia ASL RM3.**

La situazione del TMSREE di Ostia è sovrapponibile per certi aspetti a quella di Aprilia (vedi dopo): personale sanitario non sufficiente per i bisogni del territorio, famiglie con gravi problemi da sostenere praticamente con poche risorse, assenza di una qualsiasi politica integrata con il mondo della scuola.  
E il Covid ha reso invisibili i bambini con disabilità varie.  
Sia nel campo sociosanitario che in quello scolastico.

### **La ASL RM3 ha inviato la seguente risposta.**

Al Responsabile TDM del  
Comune di Fiumicino Sig.ra Stella Zaso  
E p.c. Al Segretario Regionale di  
Cittadinanzattiva Lazio

#### **Oggetto: richiesta informazioni circa attivazione ripresa visite ambulatoriali e specialistiche**

Con riferimento alla mail della S.V. 08.06.2020, con pari oggetto, si rappresenta che la scrivente Direzione ha dato indicazioni ai competenti uffici aziendali per la ripresa delle attività cliniche e nello specifico:

1. Dal 1 giugno tutte le agende della specialistica ambulatoriale sono state calendarizzate con slot da 30 a 45 minuti in base alla tipologia di prestazione e

si sta procedendo a richiamare tutti i pazienti in base ai criteri di prioritizzazione indicati dalla Regione Lazio (pazienti fragili con codice di gravità 5) per l'inserimento di quanti sospesi in lista. Tra le prestazioni in via di riattivazione vi sono anche quelle inserite nei PDTA Diabete e BPCO, attivi presso la Casa della Salute di Ostia. Nel contempo vengono effettuate le prestazioni già prenotate e attualmente sospese prevedendo agende anche con orario aggiuntivo fino alle ore 20.00 sul territorio e le ore 22.00 presso il P.O. Grassi ed il sabato e/o la domenica, nel rispetto del distanziamento sociale e della disponibilità di spazio nelle sale di attesa. Per l'effettuazione di tali prestazioni aggiuntive è stata bandita una manifestazione di interesse per recepire la disponibilità di dirigenti medici, medici titolari della specialistica ambulatoriale e di medici specialisti in graduatoria oltre che di CPSI e di tecnici di radiologia;

2. Per quanto inerente le prestazioni in Oculistica, Odontoiatria ed Otorinolaringoiatria, il rispetto della distanza da operatore e paziente, come raccomandato in corso di emergenza COVID, non può essere garantita ed inoltre per alcune attività non è possibile far indossare al paziente con sintomatologia influenzale la mascherina chirurgica. Pertanto, per tali prestazioni, la riattivazione a Cup avverrà a seguito della dotazione di barriere protettive per le lampade a fessura degli studi oculistici, in corso di acquisizione, oltre che di mascherine FFP2 e di occhiali/visiera per tutte quelle manovre che generano aerosol.

Nel rinnovare la volontà della scrivente Direzione a collaborare attivamente con le associazioni dei cittadini per migliorare sempre più la qualità dell'assistenza ai propri cittadini residenti, si inviano cordiali saluti.

## **ASL RM4.**

La ASL RM4 ha inviato alle nostre richieste la risposta che riportiamo qui di seguito.

### **OGGETTO: Ripresa attività visite ambulatoriali e specialistiche**

Con riferimento e prendendo atto della nota di Codesta Spett.le Onlus datata 16 giugno 2020 avente ad oggetto: "richiesta informazioni circa la ripresa attività visite ambulatoriali e specialistiche" si forniscono le informazioni di seguito esposte.

Questa Azienda, come da indicazioni regionali, ha proceduto a predisporre un "Piano aziendale" volto al recupero delle prestazioni ambulatoriali sospese a causa dell'emergenza Covid19, elaborando un'apposita metodologia che contempla ogni possibile azione utile a fronteggiare l'attuale bisogno assistenziale della popolazione del territorio.

L'azione prevede uno schema operativo così delineato:

1. in primis, una generale manifestazione di interesse volta al Personale dipendente a svolgere un'ulteriore attività;
2. una ricognizione delle disponibilità da parte degli Specialisti Ambulatoriali interni per svolgere ulteriore attività;
- 3 una contemporanea ricognizione degli "spazi aziendali" utilizzabili su tutto il territorio con riguardo alla particolarità del territorio aziendale da

valutare nel contempo con la necessità di dover assicurare il "distanziamento sociale");

4. Infine ed in ultima istanza, si è quindi proceduto ad attivare un avviso per acquisire eventuali disponibilità anche da professionisti esterni laddove il bisogno di prestazioni non fosse completamente soddisfatto dagli specialisti di cui ai punti 1 e 2.

Tale strategia dovrebbe consentire di poter disporre di un "quadro generale" della situazione in base alla tipologia e caratteristiche delle prestazioni ambulatoriali sospese, finalizzato alla creazione di nuove e specifiche Agende CUP dedicate al recupero. Il tutto, gestendo opportunamente ed appropriatamente gli spazi (ad es: apertura ambulatori di sabato e domenica) con un'organizzazione dei servizi sanitari in grado di assicurare le "misure organizzative" stabilite per La cosiddetta "Fase 2" dell'emergenza.

Naturalmente, a seguito della predisposizione delle nuove "Agende dedicate al recupero".

conseguirà l'individuazione delle risorse da utilizzare ai fini erogativi seguendo lo schema operativo:

- Apertura agende per il Personale Dipendente resosi disponibile;
- Apertura agende di recupero per gli Specialisti Ambulatoriali Interni disponibili;
- Attribuzione di incarichi provvisori a Specialisti Ambulatoriali per le Branche di Specialistica carenti, utilizzando la Graduatoria Regionale;
- Infine, in ultima ipotesi, nell'eventualità che non dovessero emergere disponibilità per l'erogazione di prestazioni, l'affidamento a liberi professionisti, per i quali, prudenzialmente, questa Azienda ha pubblicato

l'Avviso in argomento, allo scopo di poter fronteggiare completamente il fabbisogno prestazionale sospeso.

Attualmente, La ASL Roma 4 sta effettuando telefonicamente la riprogrammazione di tutte prestazioni sospese in base alla classe di rischio dando priorità ai pazienti fragili. Tale attività di recupero delle prestazioni sospese avrà inizio nella prima settimana di Luglio per terminare entro il mese di settembre.

Ai fini del contenimento del rischio COVID-19, gli utenti richiamati saranno sottoposti ad un pre-triage telefonico, nonché ad un secondo triage ed alla misurazione della temperatura corporea ed all'occorrenza alla saturazione O2 all'atto della presenza nella sede di erogazione.

Nella speranza di aver fornito utili elementi di valutazione, l'occasione è gradita per porgere i più cordiali saluti

## **San Giovanni Addolorata.**

A seguito della nostra richiesta l'AO San Giovanni ha così risposto alla locale sezione del Tribunale per i diritti del malato.

“Buongiorno, si informa che il 19 maggio è stata fatta un'analisi preliminare del numero complessivo delle prestazioni ambulatoriali rimaste in sospeso (numero 18.700) dal 10 marzo al 31 maggio.

Il numero delle prestazioni da recuperare è monitorato periodicamente e l'ultima rilevazione del 18 giugno indica che ne sono state recuperate 8.800 e ne rimangono quasi 9.900.

Già dal mese di marzo è iniziato un notevole coinvolgimento del back office aziendale e di tutti gli operatori afferenti ai diversi ambulatori finalizzato a contattare telefonicamente i pazienti in carico presso la nostra Azienda e rispondere alle loro necessità. Presso gli ambulatori gli specialisti hanno fatto ricorso anche a tecnologie quali la Telemedicina, usata soprattutto per pazienti cardiologici, che hanno consentito di mantenere un rapporto continuo con il paziente.

Dai primi giorni di maggio è iniziata la pianificazione dei pazienti rimasti in sospeso per emergenza Covid che sono stati contattati telefonicamente per un nuovo appuntamento.

Dal 1 giugno si garantiscono le prestazioni ambulatoriali con classe di priorità U e B, i pazienti già prenotati e contestualmente si continua con l'attività di recupero sempre nel rispetto di quelle che sono le indicazioni regionali relative al contenimento e al distanziamento sociale.”

Questa la risposta dell'AO San Giovanni Addolorata alla richiesta della sezione del Tribunale per i diritti del malato.

L'8 giugno il TDM ha chiesto di nuovo:

“Buongiorno,

con la ripresa dell'attività ambulatoriale si chiede di conoscere come, i destinatari della presente nota, intendano organizzativamente iniziare a erogare le prestazioni in sospeso degli utenti e quelle di nuova prenotazione.

Quali e quante sono le prestazioni da soddisfare e in che tempi e quali forze saranno messe in campo per ridurre al minimo i tempi di attesa.”

E su questo a oggi ancora nessuna risposta.

Inoltre con mail del 1 luglio il TDM scrive ancora:

“Buongiorno,

nella precedente nota chiedevamo di conoscere i tempi di attesa per le prestazioni sospese e quelle di nuova prenotazione e come, organizzativamente, rispondere alle richieste in tempi congrui, perché ci segnalano (comunicazione telefonica) che alcune prestazioni sono state prenotate a ottobre, gennaio e aprile (due cardiologiche e una endocrinologica).

Per ciò che riguarda i codici U e B a quanto ci risulta - anche a detta del Ministro Speranza - non dovevano essere sospesi.

Rimaniamo in attesa di riscontro.”

## **Fondi. ASL Latina.**

La realtà di Fondi è impegnata da tempo nel restituire all'area interessata servizi sanitari adeguati.

Durante il periodo Covid Fondi è stata dichiarata zona rossa con evidenti problemi di carattere sanitario.

Da segnalare che il referente territoriale con diversi attivisti hanno incontrato i vertici della sanità territoriale e il Sindaco di Fondi a testimonianza della capacità di relazionarsi con le istituzioni locali con spirito critico ma costruttivo per il bene della comunità locale.

A seguito di diversi incontri questo il riscontro finale.

**Oggetto: Relazione su situazione ripresa attività visite ambulatoriali e specialistiche, attività chirurgica ed elettiva, liste di attesa, presso l'Ospedale San Giovanni di Dio di Fondi (LT).**

Gentilissimo Segretario,

In relazione al richiesto monitoraggio ed alle informazioni relative alla attivazione e ripresa delle attività di cui all'oggetto presso l'Ospedale San Giovanni di Dio di Fondi (LT), rappresento quanto segue:

In data 09 giugno 2020, con lettera Prot. TDM 003/2020 inviata sia via Mail che PEC, è stato chiesto ufficialmente al Direttore Generale della ASL dr. Casati, interessando altresì anche il Direttore Sanitario Aziendale ed il Direttore del Presidio Latina 4, di fornire le seguenti informazioni:

- modalità di riapertura dei servizi di visite specialistiche e ambulatoriali; • la tipologia delle prestazioni da "recuperare"; o come si intende affrontare il problema delle liste d'attesa?
- è in via di predisposizione un piano progammatico che garantisca al cittadino l'erogazione di visite/esami di specialistica ambulatoriale entro tempi di attesa certi? • È in via di riprogrammazione la gestione ordinaria dell'Ospedale, con priorità delle attività chirurgica ed in eleâne?
- Quali sono le modalità organizzative che sono state attivate (o da attivare come ad esempio l'apertura durante i festivi o il prolungamento nel pomeriggio delle prestazioni... );
- con quali risorse professionali si intende avviare tale azione di recupero e con quali tempi.

In data 18 giugno 2020, siamo stati convocati dal Direttore del Presidio Latina 4, Dr. Ciarlo, che riferiva quanto segue << rassicuro per la attenzione che giornalmente riverso sull'Ospedale di Fondi. Le disposizioni già emanate riguardano il recupero di tutti gli arretrati relativi a visite ambulatoriali, esami diagnostici e tutte le prestazioni specialistiche bloccate che verranno erogati entro fine agosto con la ripresa delle prenotazioni ordinarie al CUP entro gli inizi di Settembre.

Rassicuro che il servizio di Day Surgery, è prossimo alla partenza, attendo l'imminente rilascio di autorizzazione regionale per poter finalmente aprire agli interventi di chirurgia leggera.

Rassicuro, altresì, il mio impegno in qualità di Direttore del Distretto a perseguire tutte le strade possibili per reperire nuovo personale medico, infermieristico ed ausiliario ora ancora concentrato su Latina per la nota emergenza Covid 19.

Informo che relativamente alla ripresa delle attività dei servizi territoriali mi riservo di indire una nuova riunione collegiale invitando i diretti responsabili ad un tavolo di confronto .

Segnalo che per le altre problematiche a cui non viene dato riscontro, il Direttore Generale Dr. Casati, sta facendo approntare una risposta ufficiale che farà pervenire in breve tempo.

In data 24 giugno 2020, con lettera Prot. TDM 008/2020, inviata via Mail e PDC, è stato sollecitato il Direttore Generale della ASL dr. Casati, interessando altresì anche il Direttore Sanitario Aziendale ed il Direttore del Presidio Latina 4, a farci pervenire le informazioni richieste.

In data 24 giugno 2020, perveniva una timida risposta a firma del D.G. Casati che informava di <<aver dato incarico ai Direttori di Distretto di intrattenere momenti di confronto per fornire gli elementi conoscitivi richiesti>>.

Azione quest'ultima chiaramente di rimpallo delle responsabilità in quanto il Direttore di Distretto aveva partecipato il contrario.

In data 26 giugno. preso urgente contatto con il Direttore del Distretto

e. non trovandolo, veniva informato il Direttore Sanitario dell'Ospedale di Fondi, Dr. Fabrizio Turchetta, a cui veniva segnalato 1a disposizione del Direttore Generale e l'urgenza di disporre delle informazioni richieste, riscontro che al momento in cui scrivo non è arrivato, ne risultano pervenute convocazioni per tavoli collegiali con i Direttori territoriali.

## **CONSIDERAZIONI**

Da quanto illustrato e dai risultati del monitoraggio effettuato dal nostro Osservatorio presso l'Ospedale San Giovanni di Dio di Fondi, emerge quanto appresso indicato:

- a) Servizio reception [portierato]. La struttura ospedaliera è nuova, funzionale alle esigenze, ma risulta priva di addetti al servizio. I previsti controlli agli accessi per regolamentare ed indirizzare i flussi non sono effettuati, con il risultato che chiunque, ed a tutte le ore, può entrare indisturbato nel nosocomio sia dall'ingresso principale che da quello secondario;
- b) Sezione Controllo temperatura con termoscanner. Nell'area di ingresso principale viene segnalato il posto di controllo della temperatura, ma risulta privo di addetto che ne effettui le operazioni, con grave discapito a livello di sicurezza;
- c) Nel distretto Latina 4 per quanto alcuni professionisti in forma autonoma e con grande professionalità si siano attivati già dalla

scorsa settimana, iniziando una attività di recupero liste, si nota la totale assenza di organicità di direttive atte a rispondere alle aspettative dei cittadini;

d) I cittadini che si recano presso l'Ospedale di Fondi in cerca di aiuto, dotati di prescrizioni medica indicanti la URGENZA, vanno via infuriati senza ottenere la benchè minima risposta, né presente né futura. In questi momenti delicati, dove la gente è anche senza risorse economiche, si obbligano i cittadini a ricorrere alle strutture private per ottenere prestazioni che spettano di diritto, troppo spesso spingendoli ad indebitarsi per curarsi.

A nostro modestissimo avviso si ritiene che non si stia minimamente pensando al territorio né ai servizi territoriali, sia essi Dipartimentali (CIM, SERT, MATERNO INFANTILE TERRITORIALE) che Distrettuali (POLIAMBULATORI E SERVIZI VACCINALI ETC ETC). Si sta invece reiterando l'errore nel farsi trovare impreparati. Se questo poteva essere giustificabile all'inizio del Covid 19, laddove gli Ospedali non furono pronti, può anche starci, chi poteva prevedere una pandemia di tali proporzioni?

Ma ora, con il tragico insegnamento ricevuto, laddove tutti dovremmo essere consapevoli che è il territorio a dover rispondere adeguatamente, continua a riscontrarsi una totale inadeguatezza di direttive ed una disorganizzazione spaventosa. A questo si aggiunge la cronica carenza di personale, di mezzi, e di attrezzature.

Il territorio risulta tutt'oggi profondamente sguarnito di personale, ci sono servizi che in prossimità delle ferie estive limiteranno ancora di

più la propria operatività, quindi precludendo la possibilità di recupero degli arretrati accumulati proprio per carenza di medici e infermieri.

Il grido d'allarme che occorre far risuonare forte in Regione, e presso gli organi competenti, è che urge porre immediatamente riparo a queste inefficienze, richiamando tutti alle proprie responsabilità, questo per evitare che quanto narrato in termini di disfunzioni e mancata erogazione di servizi, non continui ad accadere. Il diritto alla Salute dei Cittadini deve essere garantito in ogni luogo, così facendo lo si stà rendendo un privilegio per chi può permettersi di spendere.  
Fondi lì 27 giugno 2020

### **Aprilia. ASL Latina-II TMSREE.**

Il TMSREE è il servizio che prende in cura in età pediatrica i bambini che presentano problemi di varia natura.

L'organico in servizio presso TMSREE di Aprilia è composto da:

1 neuropsichiatra a 26 ore settimanali;

1 logopedista che svolge solo funzioni di accoglienza e di registrazione; non c'è lo psicologo per effettuare la valutazione (Aprilia 78.000 abitanti, per legge se ne dovrebbe avere uno ogni 20.000).

non c'è assistente sociale per accoglienza.

Note:

-circa 400 bambini in lista di attesa per essere presi in carico...ma da chi?

-non si effettua riabilitazione e terapia;

-ogni mese ci sono circa 30 nuovi casi;

-tra mille difficoltà si cerca di produrre le necessarie certificazioni per scuola, sostegno ecc. e di dare priorità ai casi più disperati, ma tutti i percorsi di riabilitazione e trattamento sono demandate alle strutture private.

Il servizio dopo la messa in funzione seppure parziale della Casa della salute è rilegato in tre stanzette, quindi un problema ospitare anche l'eventuale arrivo delle figure professionali mancanti.

Per tale motivo è urgentissimo avviare la costruzione della terza ala per la quale esiste un progetto e un impegno dell'Assessore Salute Regione Lazio D'Amato.

La scheda sul TMSREE di Aprilia portata all'attenzione dai nostri referenti territoriali dimostra come i servizi di prossimità, già in estrema sofferenza prima del Covid 19, oggi sono ancora più fragili degli altri.

#### **TERRACINA. ASL Latina.**

La nostra realtà territoriale ha inviato la richiesta di informazione. Ma a oggi nessuna risposta dalla Direzione Generale.

#### **LATINA. ASL Latina.**

La nostra realtà territoriale ha inviato la richiesta di informazione. Ma a oggi è arrivata risposta formale solo dal Distretto Sanitario 2. Dalla Direzione Generale nulla.

Ecco la risposta del Distretto Sanitario 2.

Latina 4 luglio 2020

Alla Coordinatrice Regionale TDM Dott.ssa Gianna Sangiorgi

OGGETTO: Richiesta informazioni circa attivazione ripresa attività visite ambulatoriali e specialistiche Riscontro vs nota pervenuta con e mail del 16 giugno u.s.

In riscontro a quanto in oggetto, sentita la responsabile della UOC Assistenza Medicina Specialistica N.E., si rappresenta quanto segue

L'emergenza Covid ha determinato un accumulo di circa 50.000 prestazioni specialistiche da recuperare su tutta l'azienda.

Il piano aziendale, recependo le indicazioni regionali, ha previsto una prima fase di contatto telefonico e mediante messaggistica, di tutti i pazienti in sospenso per confermare la sussistenza della richiesta, per, successivamente, procedere alla

riallocazione delle richieste ancora sospese, operazione ancora in corso, con le notevoli difficoltà del caso.

Dal 1° luglio, come da indicazione regionale, riapertura delle prenotazioni anche per le nuove richieste Cordiali saluti

Il Direttore del Distretto 2 Dott.ssa Giuseppina Carreca

Dalla Direzione Generale ASL Latina silenzio.

## **RIETI.**

La situazione del territorio provinciale rappresenta ormai evidentemente una realtà in forte sofferenza.

A partire dal terremoto del 24 agosto 2016 il territorio reatino è stato privato di una struttura ospedaliera e resta con la sola disponibilità del nosocomio di Rieti.

La ASL di Rieti ha presentato alle associazioni territoriali per la ripresa delle attività sanitarie ospedaliere e territoriali il 22 giugno delle slide di attività.

Ma la situazione complessiva è molto più seria di come si rappresenta.

Ecco le slide più significative in sintesi.

### **Incontro con Le Associazioni 22 giugno 2020**

- Dal 1 giugno disattivati i reparti di degenza COVID 1 e COVID 2M
- Tutti i casi confermati devono essere inviati ai COVID Hospital Romani
- N.4 p.l. di malattie infettive stabilmente dedicati alla gestione dei sospetti
- Potenziamento della MURG con attivazione di n.12 p.l. presso ex reparto COVID 1
- Riattivazione n. 2 reparti Chirurgia Generale: uno presso e holding area V piano e uno nella sua collocazione originaria presso IV piano
- Riattivazione attività chirurgiche classe B e C e delle attività ambulatoriali dal 3/6
- Esecuzione lavori presso blocco operatorio urgenze (utilizzato come blocco covid) al fine di riportare il blocco oculistico alla sua funzione originaria;

- Modifica degenza geriatrica
- Avvio procedure attivazione codice 56
- **MAI INTERROTTE ATTIVITA' ONCOLOGICHE, OSTETRICHE E IVG**
  - RIATTIVATE tutte le specialità ad eccezione di quelle riportate di seguito:
  - In fase di riapertura Chirurgia Vascolare e ORL
  - FKT: riapertura Day Hospital e recupero sospesi
  - NEUROLOGIA: recupero sospesi (anche luglio)
  - PNEUMOLOGIA: recupero sospesi, riapertura nuove agende da luglio
  - Criticità per Ginecologia per carenza personale



L'Azienda produce prestazioni ambulatoriali presso l'Ospedale San Camillo De Lellis di Rieti, le sedi del Distretto 1 (Rieti – Antrodoto – S. Elpidio – Amatrice) e le sedi del Distretto 2 (Poggio Mirteto – Poggio Moiano – Osteria Nuova – Fara Sabina – Passo Corese – Magliano: Casa della Salute).

Sono state previste e realizzate preventivamente:

- la calendarizzazione oraria puntuale di tutte le prestazioni
- il ricalcolo dei tempi di ogni prestazione
- lo scaglionamento, ove possibile, dei tempi di inizio dell'attività per evitare permanenze concomitanti
- la valutazione e l'inserimento dei sospesi anche in rapporto ai profili di concomitante fragilità
- l'implementazione e l'uso della telemedicina.



ricordare e sottolineare che per il suo peculiare profilo di impiego la struttura specialistica ambulatoriale con personale non dipendente ha, spesso a limitata possibilità di variare i tempi, le sedi, i giorni di erogazione delle prestazioni.



E' stata anche calcolata la capienza delle singole sale di attesa e verifica degli impegni di flusso in entrata e uscita compatibili con le strutture a nostra disposizione.



In epoca pre-Covid la Direzione Aziendale aveva già effettuato un computo calcolando i margini di incremento con aperture h12 e 7 presso tutte le sedi con un risultato teorico di circa il 38-40% di prestazioni in più. Tenendo conto di tutti gli elementi sopra considerati le 4 future prospettate prevedono i seguenti periodi: 18-24 maggio, 25-31 maggio, giugno, luglioagosto.



2 .Piano di azione e cronoprogramma



18 - 24 Maggio

**TERRITORIO**  
CARDIOLOGIA  
DIABETOLOGIA  
6 sedi su 8  
Orari invariati

20%  
PRODUZIONE  
PRE-COVID



25 - 31 Maggio

**OSPEDALE**  
TUTTE LE BRANCHE  
Orari invariati

**TERRITORIO**  
TUTTE LE BRANCHE  
6 sedi su 8  
Orari invariati

45% - 50%  
PRODUZIONE  
PRE-COVID



Giugno

**OSPEDALE**  
TUTTE LE BRANCHE  
Orari Invariati  
INIZIA TRANSFER  
TERRITORIALE

**TERRITORIO**  
TUTTE LE BRANCHE  
tutte le sedi  
Orari e giorni di  
apertura  
aumentati

55% - 60%  
PRODUZIONE  
PRE-COVID



Luglio-Agosto

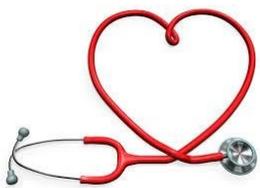
Fine del periodo isorisorse . Implementazione di ore /specialistica ambulatoriale , di ore/specialistica dipendente e di ore /comparto dedicate e da determinarsi in successivi atti previsionali aziendali

**OSPEDALE**  
TUTTE LE BRANCHE  
massima apertura  
concluso transfer  
territorio

**TERRITORIO**  
TUTTE LE BRANCHE  
tutte le sedi  
massima apertura

RIPRISTINO  
PRODUZIONE  
PRE-COVID

L'AZIEN  
COME P



#### CARDIOLOGIA:

spedale le prestazioni  
ulteriori subiranno in  
sorse e con il massimo  
amento possibile delle  
steranno invariate, rispetto all'epoca pre-Covid, le attività di Oncologia e Radioterapia



tempistiche, riduzioni da un minimo  
del 7.7% ad un massimo del 50%.

#### DIABETOLOGIA:

con la nuova collocazione le attività  
non subirebbero  
significative riduzioni del  
processo anche in virtù del fatto che  
si prevede di  
utilizzare la tele visita per circa il 15/20%  
dei casi.

#### NEUROLOGIA: CHIRURGIA:

la ricol  
ulte  
dispo  
l'attu  
personale  
il 60%  
rispetto a  
dispor  
aument  
superi



#### ECOLOGICHE:

subiranno un significativo decremento insieme alle fra il possibilità di reintegro dopo

organico a partire da luglio

sarà adeguata la ripresa dell'attività



#### CHIRURGIA VASCOLARE: VISITE

tassi di riduzione saranno 51 e il 59% con ecografie almeno nella fase poiché l'emergenza luglio Covid ha inciso su una realtà già sotto organico. Con gli opportuni inserimenti di

OF  
ne  
proce  
volu  
mar  
piutt



#### COLLABORATORI INTERNISTICI:

In prima fase subiranno un  
incremento – tranne quello  
cardiaco, dove si è riusciti ad  
realizzare un  
surplus di personale già

presente negli allungamenti di  
tempo

#### REUMATOLOGIA:

si presume che manterrà  
volumi intorno al 60% circa  
dell'attività precedente

#### ODONTOIATRIA: subisce

la maggior

decurtazione, ma vista  
l'ampia offerta di Odontoiatria e la  
peculiarità della disciplina i  
margini della

riduzione si ritengono  
accettabili

TERA

Analge  
att

aggiungere un piè di pagina

# 3 . capacità prestazionali risorse primo prospetto dei fabbisogni teorici





Per ripristinare la capacità  
è provveduto ad  
**basandolo sul numero  
tempi, raddoppiati**

Oggi le nuove  
i tempi di visita ma

resta  
È un  
criticità  
dalla

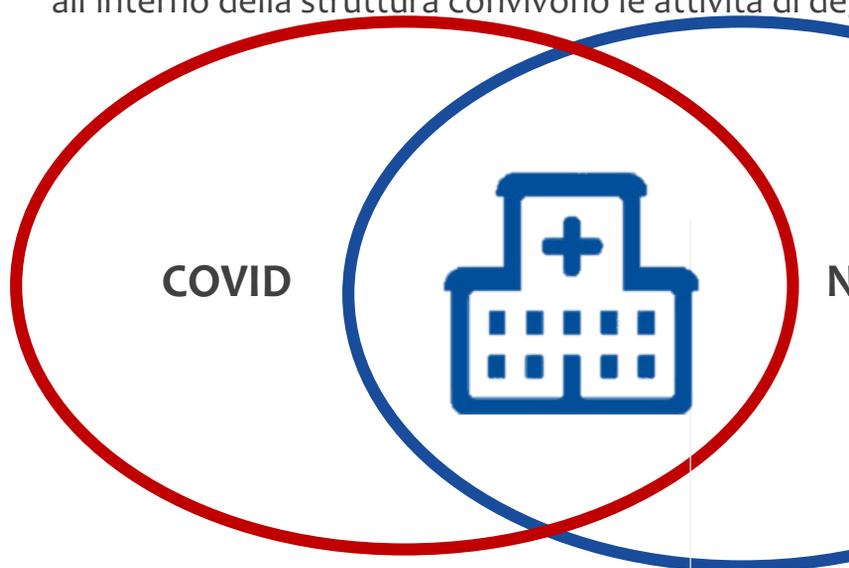
L'aumen  
persona  
sempre  
quadro c  
produtt  
pandemi

# 4. Setting delle prestazioni presso il San Camillo De Lellis

---



L'attività ambulatoriale presso il San Camillo de Lellis presso  
all'interno della struttura convivono le attività di de



La conseguente e necessaria trasformazione, nelle  
sue parti non reversibili, rende necessaria la  
programmazione di una graduale dismissione  
dell'attività ambulatoriale verso il territorio,  
soprattutto nella fase precedente il  
raggiungimento del massimo impegno di  
isorisorse.

Per le attività di Laboratorio Analisi si continuerà con la prosecuzione su preno



giorno (a fronte degli attuali 50) con un progressivo incremento delle disposizioni settimanale in settimana, in relazione anche alla rilevazione del grado di affollamento per fascia oraria.

Se sarà necessario si procederà ad integrare con l'accesso secondo la lettera alfa il giorno della settimana. Si propone, per massimizzare il numero di prestazioni eseguibili, si propone di riorganizzare gli spazi del piano -1 con la previsione di una sala aggiuntiva per i prelievi (n.4 box ) e l'utilizzo di una palestra per sala di attesa. altresì l'installazione di un'eliminazione code e l'acquisizione di 20 sedute singole per l'attesa.

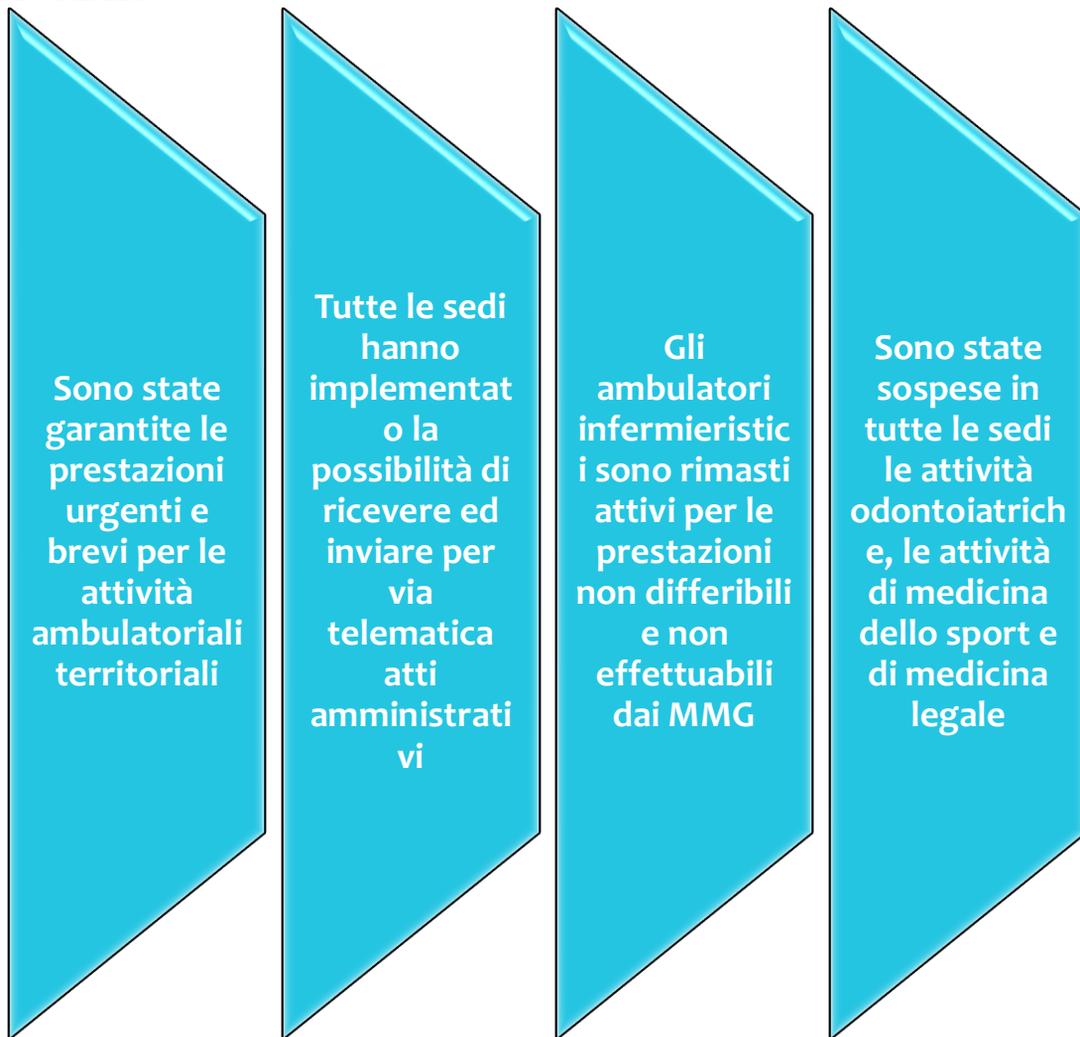
Per ridurre al minimo il rischio di affollamento presso il poliambulatorio del piano -1 verranno de localizzate in altre aree dell'Ospedale la reumatologia, la nefrologia e l'endocrinologia.

# 5. Setting delle prestazioni presso i Distretti

---



## ATTIVITA' TERRITORIALI



L'azienda intende ristrutturare e potenziare l'offerta sul territorio

contrastare il contagio.



**OSTERIA NUOVA di POGGIO MOIANO:** la sede è stata riorganizzata contemporaneamente, con il previsto distacco di una stanza secondaria. Sono state individuate 3 stanze da riorganizzare. Per alleggerire il carico dei pazienti in alcuni ambulatori maggiormente capienti almeno 2 ambulatori saranno riorganizzati.

**PASSO CORESE di FARA in SABINA:** le aree di riorganizzazione dell'ambulatorio specialistico della sede di Osteria Nuova.

**POGGIO MIRTETO E MAGLIANO SABINA:** riorganizzazione degli spazi.



**RIETI:** Presso la sede di Rieti, essendoci am  
ambulatoriali verranno svolte come da cale  
che dal secondo piano verrà trasferita al qu

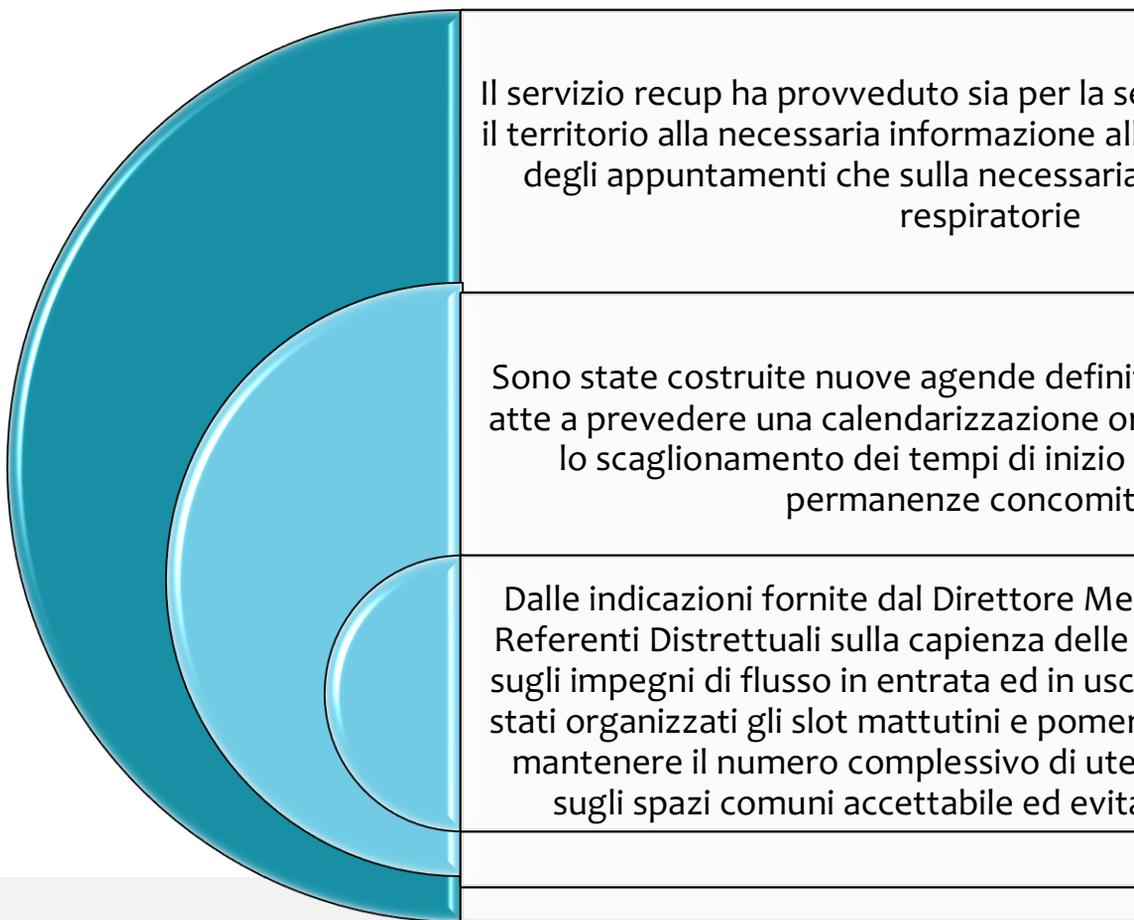
**ANTRODOCO:** i locali adibiti ad ambulator  
conseguenza l'utenza in sala di attesa sar  
ambulatoriali che saranno, a tal fine,  
riprogrammazione delle agende degli s  
contemporanea presenza del medico di m  
martedì e giovedì mattina.

**SANT'ELPIDIO:** sono stati verificati gli spaz  
orizzontale al fine di separare ed adibire  
infermieristico sarà attivo dal lunedì al giove  
8-10, in concomitanza con l'ambulatorio ch  
accesso dedicato a 3 locali con servizi il cui  
ausili protesica e ausili per incontinenza. Il lo  
di almeno 6 posti aggiuntivi, gli altri 2 s  
seminterrato con altro accesso dedicato s  
diabetologia e pneumologia. L'utenza staz  
attesa con spazi disponibili in sicurezza di alme

**AMATRICE:** la sala di attesa può contenere  
Coordinatrice. Il personale infermieristico, da

attività lavorativa 7/7 con orario 8-14 e 14-20

# SERVIZIO RECUP



## RECUPERO PRESTAZIONI SOSPENSE

Sede	
Consultorio	
CSM	
Distretto 1	
Distretto 2	
Ospedale	
Totale	

Per il recupero delle prestazioni sospese ai fini di identificazione di precedenza di erogazione è stata stratificata da Regione Lazio la popolazione assistita con prestazioni sospese. I criteri utilizzati sono stati ricovero ordinario con degenza pari o superiore a due giorni nel biennio 2018-

patologia cronica; elevato consumo di farmaci nel 2019

## RECUPERO PRESTAZIONI SOSPESE

I file sono stati inviati dal servizio cup al responsabili

### STRATEGIE DI RECUPERO

- Ottimizzazione dei turni del personale, medico/compar  
tecnologie e delle attrezzature
  - Aperture presidi sanitari nelle ore
- Utilizzo prestazioni aggiuntive o altra eventuale forma
- Reindirizzo delle prestazioni sospese di mammografia-p  
età di screening ove possibile ai relativi  
programmi di screening azie

# 6. Analisi complessiva e recupero delle prestazioni sospese

---





SISTEMA SANITARIO REGIONALE

ASL  
RIETI

# 7. Utilizzazione della telemedicina e strategie di modulazione della produzione

---



Come specificato e previsto nell'ordinanza Z000009 l'Azienda sta implementando la rete avviandosi a valutare la percentuale di accessi gestibile da remoto. In alcuni ambiti come la Diabetologia - per la parte relativa ai PDTA - e la Cardiologia - anche per la refertazione e gestione di esami strumentali - sono sicuramente candidabili fra il 20 e il 30% dell'erogato.





L'integrazione con la piattaforma  
adozione regionale garantiranno

L'inizio delle  
attività per

le specialità che non usufruivano della telemedicina è  
previsto per l'ultima settimana di giugno.

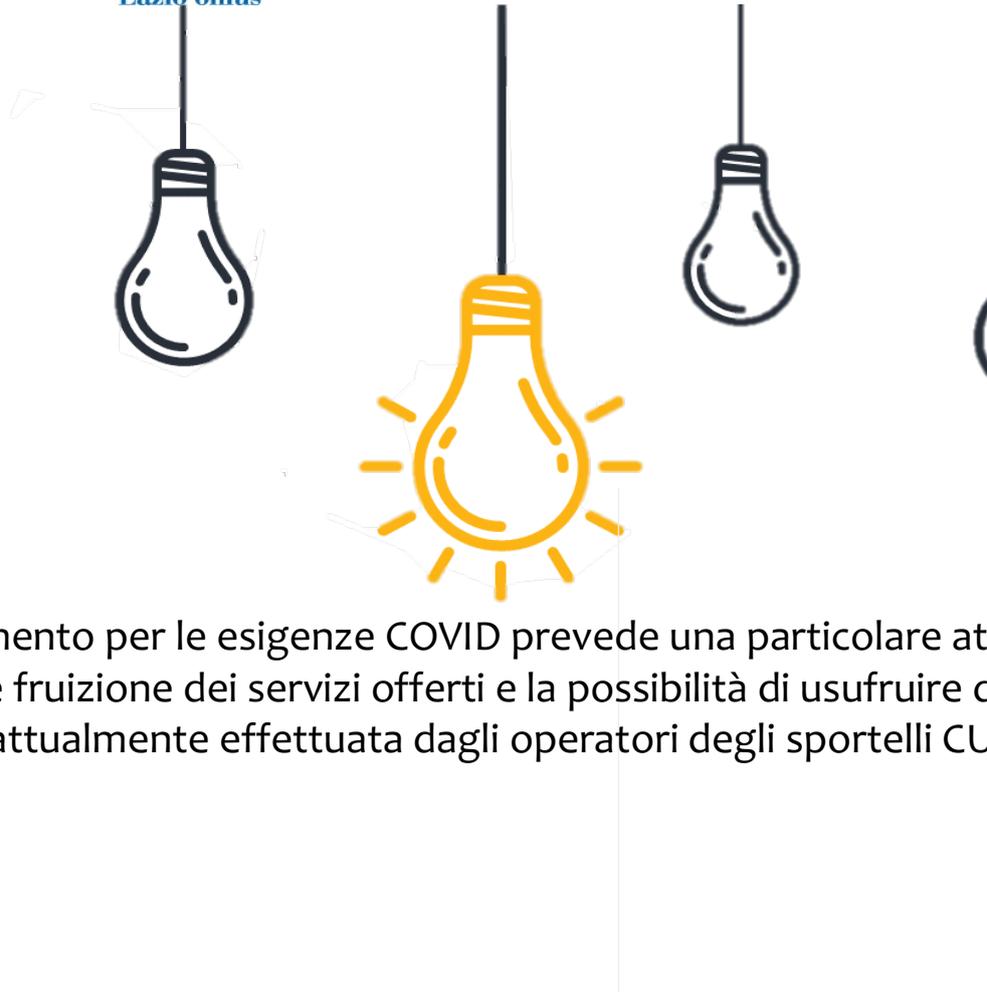
Saranno effettuate valutazioni relative all'integrazione del  
sistema con tutte le reti della cronicità presenti sul territorio nonché  
con i dati relativi alle fragilità.

Seguirà l'implementazione, in ambito psichiatrico, della telemedicina, che si  
prevede possa partire dalla metà di luglio.



---

8.  
Piano di comunicazione aziendale



L'attuale piano in via di aggiornamento per le esigenze COVID prevede una particolare attenzione alle informazioni per una consapevole fruizione dei servizi offerti e la possibilità di usufruire di servizi dedicati per le proprie esigenze di salute, attualmente effettuata dagli operatori degli sportelli CU. Sono garantiti ed aggiornati:

- link al sito regionale
- nuovo orari ed attività delle sedi aziendali
- pre-triage
- modalità da osservare per la disdetta delle prenotazioni
- informazioni e nuove procedure per le prestazioni
- informazioni e procedure per i rimborsi
- informazioni e dati riguardanti MMG/PDL sul territorio
- informazioni e dati sulle procedure Covid Aziendali di interesse pubblico

- informazioni sull'accesso alle piattaforme telematiche disponibili

**Piano per la ripresa dell'attività Specialistica  
Ambulatoriale ed Ospedaliera**

**UOC Diagnostica per Immagini**

**SOSPESI AL 1/6/2020 RIETI AMBULATORIO RX VIALE MATTEUCCI**

METODICA	INDICE DI PRIORITA'						TOT
	ALTO	MEDIO ALTO	MEDIO	MEDIO BASSO	BASSO	MINIMO	
RX Tradizionale	0	20	38	25	5	101	189
TC	23	248	129	51	7	207	665
Ecografia	5	22	69	67	15	430	608
RMN	3	36	69	31	9	199	347
Mammografia Clinica	0	35	57	37	14	219	362
OPT	0	0	0	0	0	13	13
<b>TOT</b>	31	361	362	211	50	1169	2184

**SOSPESI AL 1/6/2020 PASS AMATRICE**

METODICA	INDICE DI PRIORITA'						TOT
	ALTO	MEDIO ALTO	MEDIO	MEDIO BASSO	BASSO	MINIMO	
RX Tradizionale	4	19	108	86	17	348	582
Ecografia	5	50	110	87	20	417	689
MOC	0	7	38	36	3	129	213
OPT	0	0	4	2	1	24	31
<b>TOT</b>	9	76	260	211	41	918	1515

### SOSPESI AL 1/6/2020 DD2 CASA SALUTE MAGLIANO SABINA

METODICA	INDICE DI PRIORITA'						TOT
	ALTO	MEDIO ALTO	MEDIO	MEDIO BASSO	BASSO	MINIMO	
RX Tradizionale	0	0	0	0	0	7	7
Ecografia	0	2	2	2	1	25	32
<b>TOT</b>	0	2	2	2	1	32	39

### SOSPESI AL 1/6/2020 AMBULATORIO RX POGGIO MIRTETO

METODICA	INDICE DI PRIORITA'						TOT
	ALTO	MEDIO ALTO	MEDIO	MEDIO BASSO	BASSO	MINIMO	
RX Tradizionale	1	1	10	8	1	25	46
TC	15	29	54	34	5	98	235
Ecografia	1	20	46	27	21	258	373
Mammografia Clinica	0	0	4	4	2	56	66
<b>TOT</b>	16	50	114	73	29	437	720

### TOTALE SOSPESI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI ASL RIETI AL 1/6/2020

METODICA	INDICE DI PRIORITA'				
	ALTO	MEDIO ALTO	MEDIO	MEDIO BASSO	BASSO
RX Tradizionale	6	42	162	127	25
TC	38	277	183	85	12
Ecografia	11	95	238	186	57
RMN	3	36	69	31	9
Mammografia Clinica	0	35	61	41	16
OPT	0	0	4	2	1
<b>TOT</b>	57	482	700	461	118



Attività territoriale DD1-DD2 – Fase 2 (ambulatori Radiologici di Rieti, Magliano Sabina e Poggio Mirteto)

Eco, Rx, MOC	1pz ogni 40min
Mammografia Clinica	1 pz ogni 30min
Screening Mammografico	1 pz ogni 20min

Vengono garantite tutte le URGENZE U, B, Ritorni Oncologici, PAC, APA, esattamente come nel periodo pre-COVID

Attività Polo Ospedaliero – Fase 2

Eco/ Rx 1pz ogni 40min  
Mammografia Clinica 1 pz ogni 30mi  
TC 1 pz/45min  
RMN 1pz ogni 1h  
RMN Osteo 1pz ogni 45min

**La situazione appare essere complessa.  
Per ogni lista devono essere considerati:**

**Pazienti sospesi**

Recuperi dal 01/06 all' ∞

Urgenze Priorità U-B

Ritorni Oncologici con necessità di  
inquadramento diagnostico

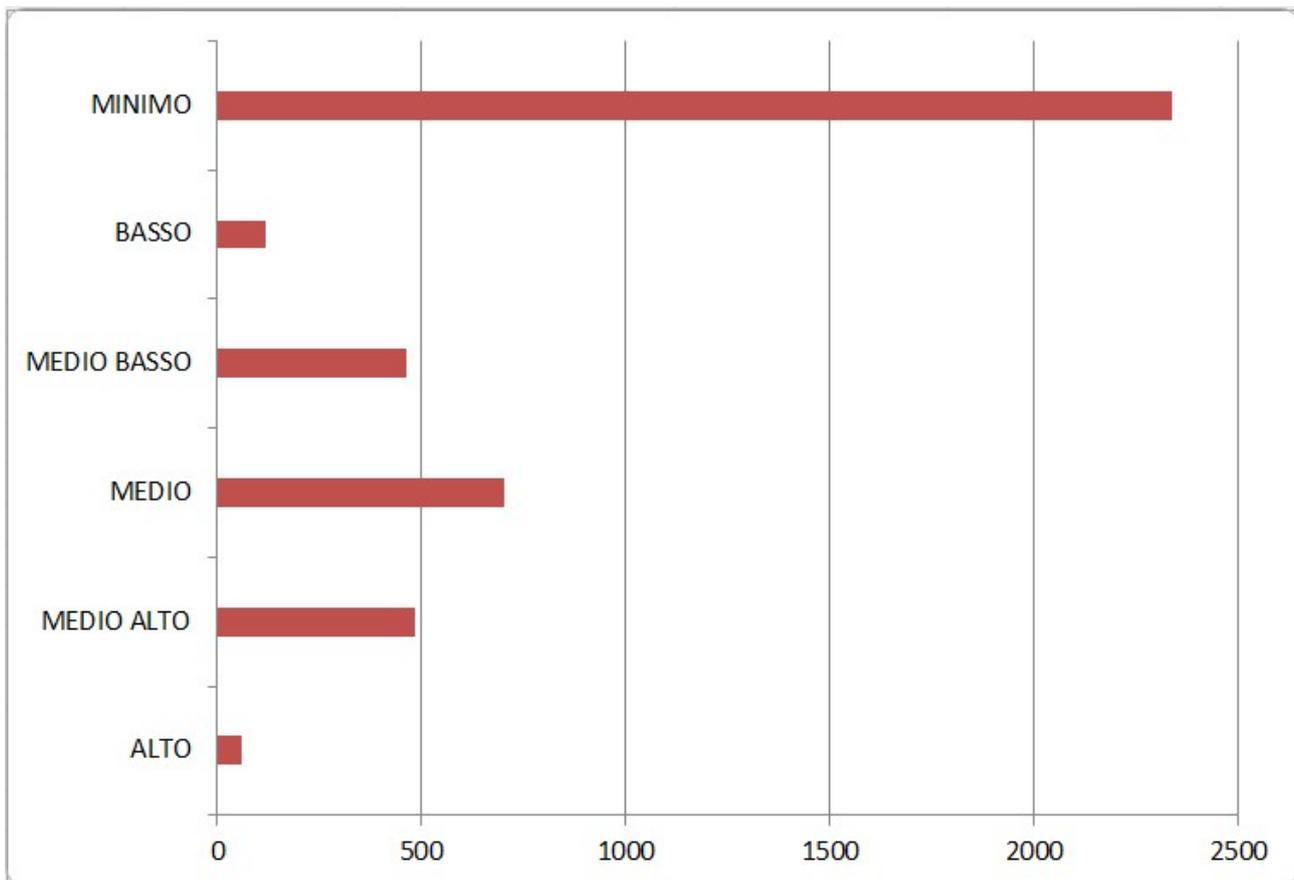
PAC, APA, Percorsi Protetti

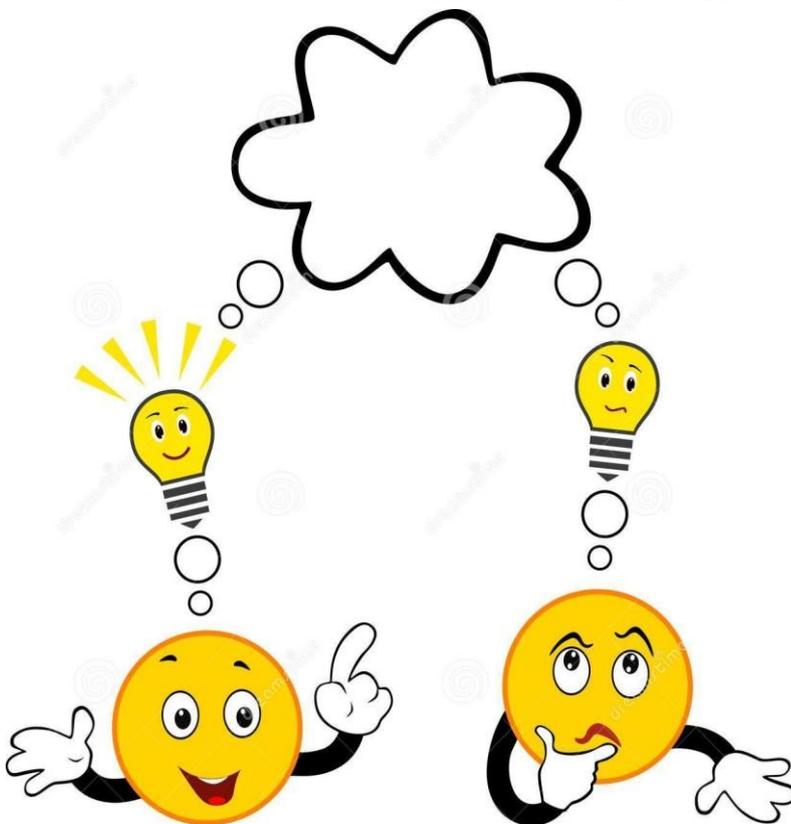
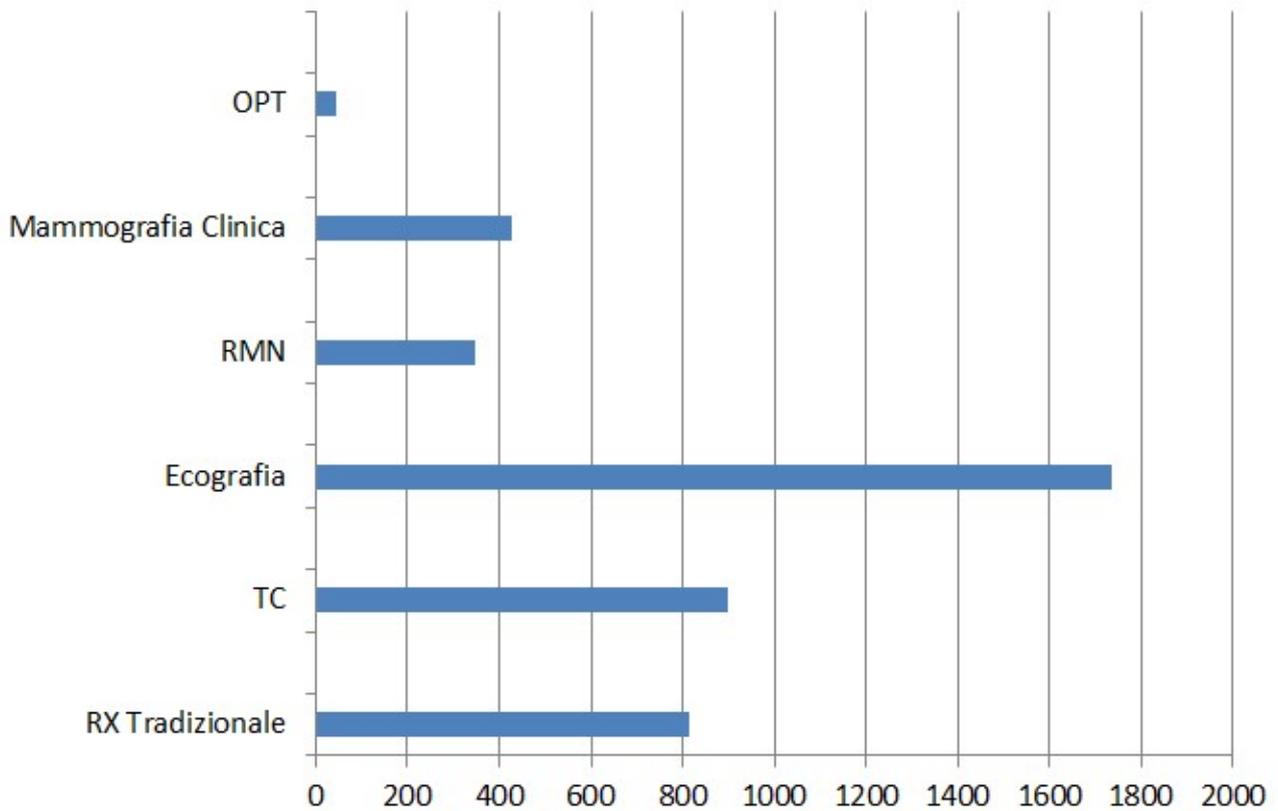
Normale prenotabilità



**Stabilendo una percentuale diversa per ogni raggruppamento di pazienti a  
seconda della metodica e delle criticità ad essa legate!!**

**Indice di priorità**





**Ambulatori  
Multidisciplinari al fine di  
incrementare l'appropriatezza  
degli esami**

**Incremento azioni sul  
territorio**

**MOC, Coro-TC, Colon – TC  
Casa della Salute Magliano  
Sabina**

**Incremento Screening  
mammografico**

**Integrazione ospedale-**

**territorio**



Riportiamo qui di seguito il comunicato stampa del 26 giugno del Coordinamento reatino per il diritto alla salute e politiche sociali di cui Cittadinanzattiva Rieti fa parte.

COMUNICATO STAMPA - Rieti 26.6.2020

### **LA DIREZIONE ASL RIORGANIZZA E RIAVVIA LE ATTIVITA' DEI SERVIZI SANITARI. LO FACCIA CON I CITTADINI.**

Il giorno 22 giugno 2020 la ASL ha invitato le Associazioni del territorio a partecipare ad un incontro per spiegare ai cittadini quali saranno le modalità di riapertura dei Servizi sospesi a causa della pandemia.

Alla richiesta se il materiale (slide) presentato sarebbe stato inserito nel sito aziendale per favorire la comunicazione con i cittadini ed evitare eventuali equivoci data l'articolazione e la complessità della questione, la risposta è stata che sarebbe stato pubblicato tutto il materiale esposto. Quindi siamo lieti di vedere messa in pratica la comunicazione diretta e la trasparenza. Invitiamo pertanto i cittadini a consultare il sito ufficiale della ASL di Rieti per quanto riguarda la riattivazione dei servizi sospesi e la riorganizzazione di quelli che, pur non essendo stati interrotti hanno subito modificazioni dovute alla eccezionalità del periodo.

Inoltre, le Associazioni hanno ancora una volta richiesto di riaprire momenti di confronto e concertazione con la ASL sulla programmazione, progettazione e realizzazione dei servizi e anche l'attivazione delle procedure di verifica della efficienza, efficacia e qualità dei Servizi stessi con il pieno coinvolgimento degli Attori Sociali, come previsto dalle numerose normative di legge in materia e come sarebbe stato opportuno anche nella riprogrammazione e ripresa dei Servizi in questa delicata fase 3 del Covid19.

La ASL, nelle sue professionalità apicali presenti, ha assicurato la volontà di ripresa di un dialogo costruttivo con i rappresentati dei cittadini interrotto da diverso tempo, ma non è stata in grado sul momento di prevedere la calendarizzazione di questi incontri, ci auguriamo quindi che possano riprendere il prima possibile, ben consapevoli delle difficoltà del momento e degli sforzi profusi da parte di tutti gli Operatori della ASL e del Volontariato per fronteggiare una epidemia sconosciuta e particolarmente severa.



Dalle slide presentate e dal Comunicato stampa però mancano alcune informazioni sul contesto complessivo della realtà reatina.

Nell'ultima settimana di giugno la FIMMG di Rieti ha denunciato con estrema durezza la difficoltà del territorio minacciando anche gesti estremi.

I sindacati lamentano da tempo una situazione fuori controllo.

Diverse associazioni locali segnalano costantemente disservizi e ritardi sul fronte socio-sanitario.

E a questa generale situazione si aggiunge il fatto che il Comune di Rieti stia mettendo in vendita le 4 farmacie comunali.

La segreteria regionale di Cittadinanzattiva Lazio, infine, ha risposto alla richiesta della realtà locale di un confronto sul territorio e su eventuali azioni da portare all'attenzione della Regione Lazio data la situazione territoriale.

E nei prossimi mesi verranno avviati confronti con le forze sociali del territorio reatino perché siamo convinti che la situazione si governa insieme e non da soli.

## **ASL RM5.**

Al momento non è arrivata alcuna risposta nonostante anche invio da parte della segreteria regionale oltre che da parte delle realtà territoriali.

Ma, e questa è una precisa denuncia, la ASL RM5 non risponde alle diverse lettere che Cittadinanzattiva invia sia a livello regionale che territoriale.

Questo fastidio da parte della ASL probabilmente è figlio della costante sottolineatura delle carenze riscontrate in tanti anni e che pochissime volte hanno visto una positiva se soprattutto definitiva soluzione.

In questo periodo post Covid vogliamo però segnalare la vicenda quasi surreale reativa alla realizzazione di una manifestazione davanti il nosocomio di Palestrina il 27 giugno scorso dopo che un precedente flash mob automobilistico si era tenuto davanti l'ospedale di Colferro nel mese di maggio.



Il flash mob di Palestrina si sarebbe dovuto tenere nei primi giorni di giugno. Ma con un incredibile balletto tra forze di polizia si è arrivati alla data del 27 giugno con la concessione di massimo 15 persone distanziate tra di loro. Il giorno del flash mob erano presenti quasi più forze di polizia che cittadini!!!

La ASL RM5 il 26 giugno, a ridosso della “pericolosa” manifestazione del giorno dopo, ha tenuto una Conferenza stampa per elencare tutti gli interventi che verrebbero realizzati nella ASL.

Lo abbiamo già detto e lo ripetiamo: questa ASL ha avuto più Direttori Generali e/o Commissari che reali investimenti realizzati. Così come crediamo che questa ultima conferenza stampa sia solo l’ennesima “faremo...porteremo...realizzeremo...”

Resta il fatto che questa ASL sistematicamente non risponde alle richieste di Cittadinanzattiva.

Resta il fatto che se un rapporto tra organizzazioni si basa sulla fiducia personalmente verso questa ASL non ne nutro nessuna. In questi 4 anni l’ho totalmente esaurita.

E qui vi è una responsabilità diretta della Regione Lazio. Senza se e senza ma.

Con la quale continuerò a dialogare per il ruolo e per il compito che devo assolvere.

Ma ora si cambia registro rispetto a questa ASL.

In questo periodo, per tornare al punto, sono uscite tantissimi articoli sulla situazione del nosocomio di Palestrina, Colleferro, Tivoli, Subiaco e anche sul dismesso nosocomio di Palombara Sabina.

Riportiamo fatti.

Poche altre realtà regionali possono vantare una copertura stampa così costante.

Ma questo, se un colpevole si deve cercare, non è certo nelle organizzazioni civiche che hanno a cuore la salute pubblica e che da oltre dieci anni cercano di dare un contributo fattivo al governo della salute come bene pubblico.



Nei giorni scorsi uno dei nostri referenti locali ha, tra le altre cose, segnalato quanto segue:

“Sarebbe fondamentale identificare una struttura ospedaliera chiusa in precedenza, come appunto Palombara Sabina, da ristrutturare con calma e da lasciare come struttura per le emergenze sanitarie. Altrimenti potrebbe succedere che richiudano uno degli ospedali come è successo con Palestrina, ricreando un'altra volta gravi problematiche all'utenza del territorio ...anche la modalità della chiusura dell'ospedale è stata traumatizzante...

...Hanno riaperto l'ospedale di Palestrina con ortopedia, pediatria, Day surgery e terapia subintensiva chiuse; ostetricia ha soltanto un medico di guardia che può fare solo le urgenze non trasferibili.

Ed è solo dell'altro ieri l'ennesima denuncia da parte di un sindacato.

ASL ROMA 5 - TIVOLI  
DATA RICEZIONE  
03 LUG. 2020  
AA.GG. Protocollo Generale



AL Direttore Generale ASL ROMA5

AL Direttore Sanitario aziendale ASL ROMA5

AL Direttore Dipartimento Assistenza  
Dr.ssa L.Carboni

OGGETTO : GRAVE CARENZA PERSONALE / NOTA URGENTISSIMA.

Pur apprezzando, l'intento della Direzione Aziendale nell'elevare i livelli assistenziali, la Cisl FP ritorna a denunciare la grave carenza di personale Infermieristico / Ostetrico / OSS.

Gravi criticità, si registrano in tutti i principali Nosocomi della ASL RM5, si riesce a stento a garantire un'adeguata copertura dei turni con il solo ricorso allo straordinario e spesso saltando il riposo settimanale.

*La situazione è difficile : mancano almeno 100 infermieri, 40 OSS , 30 Ostetriche per non parlare delle figure tecniche sanitarie come le dietiste, i tecnici di elettrofisiopatologia, di laboratorio e di riabilitazione .*

*A questo quadro si aggiunge il caos determinato dai cantieri aperti specie nelle strutture ospedaliere di Tivoli e Colferro, interi reparti trasformati per l'attività COVID che oggi si trovano in una condizione di stallo, alcuni settori specialistici ancora non sono ripartiti.*

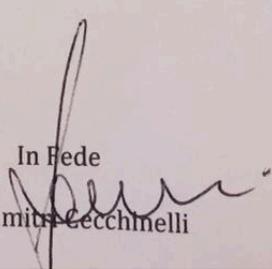
*Dopo mesi di fuoco in cui il personale sanitario ha dato l'anima nella guerra al Covid, anche ammalandosi, si trovano con turni massacranti e per cercare di assicurare le ferie estive dovranno rinunciare ai riposi.*

Si preannuncia un'estate calda su questo fronte, servono decisioni lungimiranti, anche in vista di una nuova ondata del virus.

*Le azioni da intraprendere sono, quindi, assicurare la proroga di tutti i contratti a tempo determinato in scadenza e lo scorrimento di tutte le graduatorie possibili per evitare blocco del sistema , non è possibile nel 2020 trovarsi ancora dinanzi a così grandi incertezze.*

Cordiali saluti

Tivoli 03/07/2020

In Fede  
  
Dimitris Cecchinelli



## **ASL RM6.**

Attualmente non abbiamo referenti territoriali in questa area.

• Abbiamo richiesto informazioni e ancora non è pervenuto nulla.

Dobbiamo segnalare che nel mese di maggio si sono svolti due flash mob a Anzio e Velletri circa le chiusure dei reparti di ostetricia e ginecologia.

Si sta aprendo un dibattito pubblico a livello locale che vede coinvolte le diverse amministrazioni locali in modo differente in quanto a attenzione e valutazione delle situazioni.

L'opinione pubblica è attenta e allarmata per tagli ai servizi che sembrano essere scongiurati.

Ma fino a quando?

## **Policlinico Tor Vergata.**

La nostra realtà territoriale ha inviato la richiesta di informazione.

Ma a oggi nessuna risposta.

## **AO San Camillo.**

La nostra realtà territoriale ha inviato la richiesta di informazione.

Ma a oggi nessuna risposta.

Si segnala il seguente caso:

“Buongiorno, dopo il 21 aprile scorso ho chiesto più volte un appuntamento a favore di mia moglie per il controllo ambulatoriale del defibrillatore, ma la risposta è sempre la medesima "si effettuano controlli solo per casi gravi, per gli altri casi non ci sono istruzioni".

Mia moglie è seguita dall'Ambulatorio da diversi anni; la Commissione medica ASL Roma D il giorno 24 ottobre 2012 ai sensi ha riconosciuta "C HANDICAP GRAVE"; per l'appuntamento annullato il 21 aprile scorso voglio credere alle reali difficoltà occorse, ma ora non mi sembra giustificato il blocco delle attività tale da non consentire di prendere impegni per i mesi di novembre-dicembre prossimi.

Ciò premesso e considerato che è mio diritto legittimo conoscere i dettagli della pratica di mia moglie, chiedo di conoscere quanto segue:

1- quali criteri sono stati adottati per annullare a mia moglie l'appuntamento del 21 aprile 2020;

2- considerato che nel periodo aprile- giugno l'Ambulatorio apparentemente non ha subito riduzioni di personale, quanti e quali controlli sono stati effettuati;



3— quale numero d'ordine è stato attribuito alla pratica di mia moglie;

4— che genere di istruzioni deve ricevere l'Ambulatorio per eseguire un lavoro che ben conosce da anni.

Faccio presente che per tenere in sicurezza mia moglie, ho provveduto in privato e a mie spese al controllo omesso dall'Ambulatorio e di conseguenza l'appuntamento semestrale richiesto come al solito ora dovrebbe essere fissato al prossimo periodo novembre-dicembre 2020.

Per fissare appuntamenti semestrali di ordinaria amministrazione l'Ambulatorio ha bisogno dell'ennesimo Decreto del Presidente On. Le Giuseppe Conte oppure è la scusa per nascondersi a far nulla dietro la solita porta "vietato l'accesso" o "si prega di bussare" e poi nessuno risponde?"

Roma 19/6/2020

Il responsabile del servizio ha prontamente risposto dettagliando la situazione (e di questo lo ringrazio per la professionalità e sensibilità).

Ma riporto una parte, quella finale della lettera, perché credo che spieghi meglio di chiunque altro la situazione:

..."

- In data 21/05/2020 una nuova comunicazione della Direzione Generale e Sanitaria (documento n. 69078/2020) annunciava la “graduale riapertura delle attività ambulatoriali non urgenti, sospese in data 09/03/2020” e la contestuale necessità di rimodulare l’attività ambulatoriale “al fine di consentire il necessario distanziamento sociale ma anche il recupero delle prestazioni rinviate”.

- Nel documento si legge inoltre che “A partire dal 28 maggio si procederà come di seguito indicato:

- Gli ambulatori seguiranno gli orari attuali
- Il numero delle prestazioni sarà ridotto in considerazione del distanziamento sociale e sarà stabilito dal responsabile della UO
- I pazienti da inserire saranno quelli rinviati dal 9 marzo e l’ordine sarà dato dall’indice di fragilità e dalla data della prenotazione originaria
- A partire dal 1 giugno oltre alle priorità U e B ci saranno in agenda i pazienti prenotati in data precedente al 9 marzo, classificati in priorità D e P. .... In caso di numero elevato di pazienti da richiamare “occorrerà procedere con l’allungamento dell’orario di ambulatorio, ovvero riprogrammando a data successiva l’appuntamento compatibilmente con gli spazi e il personale a disposizione. L’ampliamento delle attività ambulatoriali procederà gradualmente all’attuazione delle proposte dei singoli Direttori di UO, riguardanti l’ampliamento dell’orario ad esse dedicato, all’eventuale produttività aggiuntiva, ecc. “



**Considerando il recente pensionamento di uno dei cinque aritmologi teoricamente in organico e l'assenza per gravidanza di un'altra collega, i tre restanti aritmologi in servizio presso la UOS di Cardioaritmologia sono già oltre il massimo del loro volume prestazionale. Pertanto, al fine di ricalendarizzare le circa 700 prestazioni aritmologiche sospese dopo le disposizioni del 09/03/2020, è stata avanzata, tramite il direttore della UOC Cardiologia dr. Massimo Uguccione, richiesta di un turno pomeridiano di produttività aggiuntiva da destinare esclusivamente al recupero delle suddette prestazioni ambulatoriali. Stiamo ancora aspettando una risposta!**

Confidando in una prossima soluzione organizzativa, mi impegno a comunicare quanto prima alla Sig.ra la data del suo prossimo appuntamento.

La sottolineatura è del sottoscritto. Ma appare evidente quale sia il problema.

### **AO Sant'Andrea.**

Al momento nessuna risposta dall'AO Sant'Andrea.

### **AO Gemelli.**

Al momento nessuna risposta.

### **IFO.**

L'IFO ha inviato un dettagliato resoconto che riportiamo qui di seguito circa le azioni poste in essere in questo periodo.

Al momento non abbiamo una nostra sezione presente presso IFO.

Ma collaboriamo sulle questioni legate al tema dell'oncologia.



- IFO è costituito da 2 IRCCS: Istituto Nazionale tumori Regina Elena e Istituto dermatologico San Gallicano
- 294 posti letto
- 4 Unità di Day Hospital
- 1 Unità di Day Surgery Polispecialistica
- 1 sezione di Week Surgery Polispecialistica
- 11 Unità Chirurgia, 2 Oncologia Medica, 1 Ematologia, 4 Specialistiche
- 7 Unità di Dermatologia
- 48 Ambulatori Specialistici

### **Le azioni verso i pazienti**

- Telemedicina e teleconsulto (dal 13 marzo 2020)
- Attività a domicilio: ADI e Consegne di farmaci oncologici (da marzo)
- Supporto alle famiglie e al disagio del lockdown con attivazione linee telefoniche dedicate (da aprile)
- Triage di controllo in accesso ed educazione sanitaria
- Comunicazione #ripartiresicuri: su tutti i canali per info su nuovi servizi e regole di accesso

### **IFOconTeOnline-Telemedicina e Teleconsulto.**

Servizio gratuito di consulenza oncologica e dermatologica a distanza per tutti coloro che hanno necessità di contattare uno specialista, avere una prima consulenza e follow up.

**DATI** dal 13 Marzo al 26 Giugno 2020

1974 pazienti invitati, circa 9000 interazioni (*risposte dei pazienti alle domande nel diario clinico, messaggi e referti condivisi in piattaforma da curanti e pazienti*)

13 unità operative attive nei primi 10 giorni

27 ambulatori virtuali attivi ad oggi

Teleconsulto attivo per 146 medici curanti.

## Parla con Noi

**Chi risponde: PSICOLOGI**

**Finalità:** Supportare i pazienti e i familiari in relazione allo stress, preoccupazioni generate da epidemia, paura dell'interruzione della continuità assistenziale.



**PARLA CON NOI**  
punto di ascolto telefonico

Emergenza Coronavirus

Consulenza e  
supporto psicologico

dal lunedì al sabato, ore 9:00-16:00  
06 5266 5332 - 2734 - 6155



## MiPrendoCuraDiTe – ponte tra pazienti e percorsi di cura **attivo 7 giorni su 7** **Chi risponde: INFERMIERI**

### Finalità:

Facilitare i pazienti e caregiver con difficoltà a domicilio, promuovere educazione alla salute e alle attività di assistenza. Presto verrà attivata modalità in video chat



## IoRestoaCasa Consegna Farmaci a domicilio-ADI IFO

### FARMACISTA

A

### DOMICILIO:

### educazione del paziente

- all'autosomministrazione dei farmaci,
- al controllo dei sintomi,

Consegna farmaci a domicilio	Marzo	Aprile	Maggio	Totale
Pazienti	119	181	198	498
Dosi consegnate	181	272	300	753

**Pazienti assistiti ADI n.45**

**Neuro-oncologici**

**Neurochirurgici**

**Familiari Supportati n.55**

**MMG n.10**



### **Accessi in ADI Fase 1 COVID-19 (18/3 - 18/5/2020)**

<b>Fisioterapista</b>	<b>565</b>
<b>Infermiere</b>	<b>174</b>
<b>Neurologo</b>	<b>190</b>
<b>Psicologo</b>	<b>200</b>
<b>Tot</b>	<b>1.129</b>

### **IoProteggoTe-Il Triage in accesso.**

Il triage di accesso all'ingresso dell'IFO Regina Elena e San Gallicano prevede:

- la misurazione della temperatura
- misurazione dell'ossigeno nel sangue
- Questionario di autovalutazione per rischio Covid19
- Telecamere termoscanner rilevano, comunque, la temperatura a tutte le persone in transito.

<b>Totale accessi 18/3-12/6</b>	<b>113.201</b>	
<b>Totale pazienti</b>	<b>95.782</b>	<b>84,61%</b>
<b>Totale accompagnatori</b>	<b>17.419</b>	<b>15,39%</b>



## Comunicazione ESTERNA #ripartiresicuri

- ✓ SITO WEB: redazione e allestimento multimediale sezione tematica sito #ripartiresicuri  
<https://www.ifo.it/2020/06/16/nuovo-coronavirus-cosa-ce-da-sapere-come-proteggermi/>  
Attivazione altre sezioni specifiche: FAQ; Telemedicina; raccolta fondi per attività di ricerca su terapie per Covid19 e comunicazione ai pazienti per emergenza.
- ✓ SOCIAL: intensa attività su tutti i canali per diffusione informazioni utili all'utenza.  
20 post pubblicati su #ripartiresicuri per oltre 35 mila visualizzazioni e 700 interazioni dal 29 maggio ad oggi.
- ✓ INVIO SMS PUSH: oltre 6000 sms ai pazienti per info su modalità di accesso in sicurezza
- ✓ MAIL a 1.469 pazienti registrati sulla piattaforma di Telemedicina su nuove modalità di accesso
- ✓ MAIL "IFO, ripartiamo sicuri insieme" a 180 medici di medicina generale Asl Rm 2
- ✓ Realizzazione e pubblicazione di interventi video a cura dei nostri Specialisti e Direttori Scientifici su fake news e ricerca.
- ✓ Lavoro di squadra con le principali Istituzioni per diffusione delle principali informazioni.
- ✓ Organizzazione interventi radio e TV dei nostri specialisti, soprattutto in ambito di ricerca e contro le fake news.
- ✓ Collaborazione con Agenzia Dire per illustrare finalità campagna raccolta fondi

## Comunicazione INTERNA #ripartiresicuri

- ✓ Video - racconto da parte dell'Unità di crisi delle attività svolte nella fase 1 e presentazione iniziative per fase 2 in sicurezza
- ✓ Mail a tutto il personale a cura del Direttore Generale con informazioni da approfondire nell'intranet e con toni rassicuranti. Frequenza 2-3 volte a settimana.
- ✓ Recall telefonico da parte dei medici ai pazienti in agenda e riprogrammazione visite annullate per il lockdown
- ✓ Sezione intranet dedicata, dove sono riportate tutte le disposizioni nazionali, regionali e dei nostri Istituti relativi all'emergenza.  
*(es. istruzioni operative, tutorial, indicazioni per Smart working ecc.)*
- ✓ Comunicazione agli ospiti IFO attraverso il circuito TV interno *(presente in tutte le aree di attesa)* con grafiche originali e/o condivise con Regione Lazio e Ministero della Salute.
- ✓ Realizzazione grafica e stampa di cartellonistica informativa (vademecum ripartenza e rimodulazione accesso in sala prelievi) affissa in tutti i punti di accesso e strategici degli Istituti
- ✓ Elaborazione messaggio ad hoc centralino telefonico, attivazione chat bot su messenger

## CONCLUSIONI.

*Esperienza importante per la presa in cura di pazienti con patologia oncologica o malattie rare per:*

- ✓ Sperimentazione di nuovi setting di cura
- ✓ Incremento di alcune attività chirurgiche
- ✓ Apertura dell'Ospedale al territorio: se i pz non possono accedere, andiamo noi da loro anche attraverso i sistemi digitali
- ✓ Innovazione della relazione con il malato e rapidità nello sviluppare iniziative con valore aggiunto
- ✓ Lavoro di squadra e multidisciplinare
- ✓ Care-mix: «Si può fare», non si torna indietro...



## **VITERBO.**

La nostra realtà territoriale ha inviato la richiesta di informazione.  
Ma a oggi nessuna risposta.

## **FROSINONE.**

La nostra realtà territoriale ha inviato la richiesta di informazione.  
Ma a oggi nessuna risposta.

## **CASSINO. ASL Frosinone.**

La nostra realtà territoriale ha inviato la richiesta di informazione.  
Ma a oggi nessuna risposta.

## **CEPRANO. ASL Frosinone.**

La nostra realtà territoriale ha inviato la richiesta di informazione.  
Ma a oggi nessuna risposta.  
Da circa un mese le attività ambulatoriali, da quanto verificato dai nostri referenti sono ripartite.

## **AQUINO-PONTECORVO. ASL Frosinone.**

La nostra realtà territoriale ha inviato la richiesta di informazione.  
Ma a oggi nessuna risposta.

## Capitolo 2. Valutazioni finali e le proposte di Cittadinanzattiva Lazio.

Facendo riferimento alla tabella riportata di seguito, nel campo “Risposta” facciamo riferimento ad una formale risposta scritta, anche se solo parziale, da parte delle Direzioni Generali o dai loro delegati.

<b>AZIENDA SANITARIA LOCALE/AZIENDA OSPEDALIERA</b>	<b>RISPOSTA</b>
<b>ASL RM1</b>	NO
<b>ASL RM2</b>	SI
<b>ASL RM3</b>	SI
<b>ASL RM4</b>	SI
<b>ASL RM5</b>	NO
<b>ASL RM6</b>	NO
<b>ASL VITERBO</b>	NO
<b>ASL RIETI</b>	SI
<b>ASL LATINA</b>	NO
<b>ASL FROSINONE</b>	NO
<b>SAN GIOVANNI</b>	SI
<b>POLICLINICO UMBERTO 1</b>	NO
<b>POLICLINICO TOR VERGATA</b>	NO
<b>SAN CAMILLO</b>	NO
<b>GEMELLI</b>	NO
<b>IFO</b>	SI
<b>POLICLINICO S. ANDREA</b>	NO



## **Le nostre valutazioni.**

La richiesta di informazioni è stata inviata il 7 giugno 2020.

Su 10 ASL e 7 AO, la risposta affermativa, senza voler considerare la tempestività, pena una valutazione ancora più avvilente, è di 4 ASL e 2 AO. La risposta negativa, cioè non hanno dato nessuna risposta, proviene da 6 ASL e 5 AO.

Siamo tutti consapevoli della difficoltà che si sono dovute affrontare soprattutto dal punto di vista organizzativo, ma non ci sono giustificazioni per quanto emerge dai dati raccolti e, soprattutto, per quelli non raccolti anche in considerazione del fatto che i dati li abbiamo richiesti non in piena emergenza sanitaria ma in una fase in cui i servizi e le attività dovevano riprendere a funzionare e dare risposte ai cittadini.

L'informazione è il primo passaggio per creare condivisione e i dati sono parte dell'informazione e possono permettere, attraverso la collaborazione, di trovare soluzioni a problemi comuni, ma non si capisce la motivazione per cui ci sia sempre tanta resistenza a comunicare e rendere trasparenti alcune informazioni

Si parla tanto di partecipazione delle organizzazioni civiche, ma questa è un'ulteriore prova di come venga considerata la partecipazione civica: 6 a 11!

E' del tutto evidente che il Covid 19 non c'entra nulla, ha solo evidenziato ancora di più, qual è il modus operandi che regola rapporti tra istituzioni che dovrebbero essere al servizio della comunità.

Rileviamo che, se da un lato, la Regione Lazio sta aprendo percorsi di partecipazione, confronto serrato, interlocuzione su diverse questioni, così non è per quello che attiene il "territorio" inteso come ASL e come A.O. dove manca totalmente la cultura della partecipazione: tutto, molto è lasciato alla sensibilità dei singoli e in maniera episodica e ciò significa sprecare risorse pubbliche, tempo per i cittadini e per gli operatori sanitari e non raggiungere gli obiettivi di cura e fare in modo che il diritto alla salute sia esigibile.

Il fatto che la pandemia non è causa diretta di tutto ciò è confermato dai dati in nostro possesso a seguito di un lavoro prodotto 8 anni fa, *l'Audit civico in sanità*, realizzato da Cittadinanzattiva Lazio e la Regione Lazio con il coinvolgimento delle ASL e degli operatori sanitari.

Già all'epoca le aree più critiche erano: la partecipazione delle associazioni, l'informazione la comunicazione. Nel 2020 la situazione pare peggiorata.



Spesso la nostra Associazione solleva questioni, lamenta problemi, si pone criticamente verso le “posizioni” delle ASL e delle loro dirigenze, soprattutto a livello territoriali, dando voce alle segnalazioni dei cittadini, non è ben accetto, non riceve risposte, ma cosa ancora più grave non è considerato un interlocutore.

Il “dissenso” è essenziale e lo si può governare. Basta volerlo.

Questo atteggiamento fa da specchio alla debolezza della “politica” nella visione di quale servizio pubblico immaginiamo. E’ tutto frammentato, sezionato, compartimentato: questo modello non funziona più e il Covid 19 ha fatto drammaticamente venire a galla i limiti di questo modo di fare, ne ha estremizzato i limiti, aumentato diseguaglianze (va tanto di moda questa parola e se le si desse la dovuta importanza!), reso più forte la povertà.

Ma proprio perché viviamo un tempo eccezionale, vi è bisogno di pensare fuori dagli schemi e immaginare un nuovo mondo e un nuovo modo di organizzare i servizi pubblici e la sanità, a partire da quella territoriale.

Ed è per questo che continueremo a essere presenti, critici e da pungolo per quanto raccolto e per quanto raccoglieremo ancora.

## **Le proposte di Cittadinanzattiva Lazio**

Proprio perché abbiamo a cuore la salute come servizio pubblico mettiamo sul tavolo alcune proposte.

Alcune immediatamente operative e dai costi contenuti, altre oggettivamente più sfidanti.

1. Nel Lazio esiste l’Osservatorio regionale per il governo delle liste di attesa a livello regionale e aziendale, ed è stato rinnovato da un anno. Tale Osservatorio, a livello regionale si è riunito una sola volta da settembre 2019. Il precedente Osservatorio si è riunito una volta sola in tre anni. Cittadinanzattiva Lazio chiede che l’Osservatorio regionale per il governo delle liste di attesa venga convocato **entro il 17 luglio 2020**.
2. I Verbali delle sedute dell’Osservatorio regionale e di quelli Aziendali siano resi pubblici entro 7 giorni dalla loro celebrazione.
3. Gli Osservatori aziendali inviino all’Osservatorio regionale entro il 14 luglio 2020 i dati in loro possesso per permettere un lavoro sinergico sul tema dell’accesso.



4. Assumere personale sanitario in numero adeguato ai bisogni di salute, servono specialisti per le diverse branche della medicina, servono infermieri, medici di medicina generale e pediatri di libera scelta, in tempi certi e brevi con un chiaro cronoprogramma che venga rendicontato ogni tre mesi;
5. Recupero delle strutture dismesse di carattere sanitario per un piano straordinario di medicina territoriale e per eventuali “emergenze” sanitarie con il contestuale investimento sul rinnovo del “parco macchine” e/o l’acquisto di macchinari quali TAC, RM e PET per le strutture pubbliche;
6. Su tre territori specifici chiediamo che l’Assessore alla Salute, la Commissione Salute della Regione Lazio e il Consiglio regionale aprano un confronto con tutte le realtà associative, sindacali e mediche e che questo percorso di ascolto sia guidato dal livello regionale. Le realtà per le quali chiediamo un tavolo di confronto urgente sono quelle di Rieti, di Frosinone e della ASL RM5. Non aggiungo nulla a quanto ormai da diversi anni diciamo su questi territori. Ma ora nessuno si scandalizzi per tale nettezza. Questa è solo il frutto della insipienza di molti amministratori. Niente altro. Cittadinanzattiva Lazio inizierà tale percorso di ascolto dei territori a partire dal mese di settembre 2020 e saremo ben lieti di avere al nostro fianco la Regione Lazio e creare insieme intorno a quello che oggi è un problema un percorso di opportunità di partecipazione civica e istituzionale.
7. Che il metodo della partecipazione sia l’unico metodo per il coinvolgimento delle organizzazioni civiche e che questo sia elemento caratterizzante e qualificante (o sanzionatorio) verso le dirigenze di qualsiasi ufficio pubblico. Per questo motivo Cittadinanzattiva Lazio sta lavorando ad un testo di legge sulla partecipazione civica in sanità e sulla quale chiediamo impegno formale dell’Assessore, della Commissione Salute e del Consiglio regionale;
8. Che si intervenga per la riorganizzazione dei servizi territoriali, Sono anni che segnaliamo l’assistenza territoriali come la più critica per i cittadini e questo periodo di difficoltà ha ancora una volta ha confermato queste carenze ma non si può più far finta di nulla. Non possiamo più accettare queste carenze, dobbiamo lavorare da subito per metter in atto delle azioni per risanare i servizi territoriali, serve un progetto chiaro e un impegno



preciso e formale della Regione per porre rimedio a questa situazione di emergenza. Siamo sempre più anziani e più cronici e il territorio deve essere in grado, sia dal punto di vista organizzativo che strutturale, di prendersi carico dei cittadini fragili e soli.

9. Infine, ma non meno rilevante, chiediamo un impegno deciso e definitivo alla Regione Lazio affinché renda effettivi e ripetibili nel tempo i monitoraggi, le verifiche e le ispezioni nei territori riguardo l'applicazione delle norme regionali, per le strutture accreditate e i servizi sociosanitari. Le vicende legate, ad esempio, alle RSA nel Lazio sono questioni su cui bisognerà fare piena luce. Il tema del monitoraggio e della verifica è un tema di salute pubblica che spetta alle ASL in prima battuta e, in caso di inerzia, alla Regione Lazio. Nessuno si può tirare fuori da questo percorso di verifica. Verifica non significa necessariamente controllare per punire ma significa controllare per migliorare. Come Cittadinanzattiva Lazio, per spirito costruttivo abbiamo atteso a presentare Esposto alla magistratura sulla gestione delle RSA nel periodo COVID19. Ma, ora che i controlli stanno andando a chiudersi e che gli elementi di "visibilità" sono scemati, come organizzazione civica siamo pronti a procedere e a chiedere conto a tutti i soggetti coinvolti, pubblici o privati che siano.

Si aprono, se non fosse ancora chiaro, tempi nuovi che necessitano di impegno, passione, intelligenza e competenza.

E' il tempo di mettere in gioco risorse importanti che provengono dal mondo del volontariato, delle associazioni, dei cittadini attivi e delle competenze degli operatori sanitari per ripensare insieme il servizio sanitario pubblico che verrà.

E va immaginato ora per i prossimi 50 anni.

Per questo che continueremo a denunciare, a segnalare, a confrontarci, a criticare, a progettare e a programmare miglioramenti per il nostro servizio sanitario pubblico.

Perché il nostro compito è quello di aprire spazi per tutti, non di occupare posizioni.